

COMUNICATO STAMPA

EMERGENCE FESTIVAL 2015 *STREET ART SILOS*

*a cura di
Giuseppe Stagnitta*



INTERESNI KAZKI OKUDA ROSH333
BUCCHI MICROBO BO130 VLADY ART

L'OPERA

Catania, la street art ridà colore al porto: ecco i "nuovi" silos

Lug 04, 2015 [COMMENTI](#) [+](#) [-](#)



CATANIA - "I Catanesi sono già orgogliosi di questa straordinaria opera corale d'arte contemporanea". Lo ha detto il sindaco Enzo Bianco dopo aver dato, nel porto di Catania, l'ultimo colpo di colore alle opere di "Street Art Silos" dopo esser salito con il commissario dell'Autorità portuale Cosimo Indaco fino a una decina di metri su uno dei cestelli sorretti da un braccio meccanico utilizzati a partire dal 21 giugno da sette artisti internazionali per realizzare quest'opera monumentale ispirata alla Sicilia dei miti. All'inaugurazione erano presenti, tra gli altri, gli assessori alla Cultura Orazio Licandro e al Decoro urbano Salvo Di Salvo, il direttore artistico di I Art Giovanni Anfuso,

il curatore di Street Art Silos Giuseppe Stagnitta e alcuni degli artisti autori delle opere. "Il Porto - ha detto Bianco ai giornalisti - rappresenta il punto di entrata e anche di uscita di una città. E come tutte le porte deve comunicare gioia. Grazie a una felice collaborazione tra I Art, Autorità Portuale e Assessorato comunale alla Cultura abbiamo pensato di rendere attraenti e unici questi silos, obiettivamente non certo belli, chiamando alcuni tra i migliori artisti europei in questo campo per far nascere, come avviene nelle grandi capitali, gigantesche opere d'arte".

Le opere sono "Triskeilon e La fuga di Ulisse da Polifemo" (acrilico su metallo) di Wacne (uno dei due componenti del duo ucraino Interesni Kazki), "La storia non scritta di Colapesce" (spray acrilico su metallo) di Bo130 (Italia), "La bella di Bellin" (spray su metallo) di Okuda (Spagna), "Il moto perpetuo di Scilla e Cariddi" (acrilico su metallo) di Microbo (Italia), "Barattoli" (stencil spray e acrilico su metallo) di VladyArt (che è un artista catanese), "Senza titolo" (stencil spray e acrilico su metallo) di Rosh 333 (Spagna) e "Minotauro" (acrilico su metallo) di Danilo Bucchi (Italia).

"Oggi in realtà - ha aggiunto il Sindaco - inauguriamo però soltanto una delle facce dei silos, ma l'opera non è completata. Per settembre aspettiamo infatti il celebre artista portoghese Vhils, al quale saranno affidati le facce dei silos dal lato del mare per dare il benvenuto a chi entra nel porto di questa che è una delle più belle città del Mediterraneo. Grazie a queste colossali immagini il viaggiatore che giunge a Catania potrà godere di questo segno della nostra identità. Tra l'altro i temi delle opere che ornano e orneranno i silos sono stati scelti pescando nella ricchissima mitologia siciliana ma anche nella storia e nella cultura della nostra isola".

Bianco ha voluto ringraziare "chi ha avuto questa splendida idea e soprattutto chi l'ha realizzata lavorando sotto il sole dell'estate siciliana per presentare in tempo queste opere d'arte" e ha parlato di Vhils, artista portoghese dalla tecnica originalissima: scrosta lintonaco dalle pareti, quasi a far affiorare i suoi celebri ritratti "e sarà interessante vedere come affronterà i silos di metallo".

FOTO - VIDEO

Il sindaco ha commentato anche la notizia che, attraverso i social media, le immagini delle opere sui silos del porto di Catania siano facendo il giro del mondo conquistando unanimi consensi. In particolare la genesi delle opere è stata seguita, notte e giorno, da "Scattando Catania", un'associazione di amanti della fotografia che ha documentato su Facebook questa genesi da loro definita "epica".

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA



lasiciliaaweb

lunedì, 13 luglio 2015

Catania

Completati i murales sui silos del porto. Bianco: "A settembre le facciate sul lato del mare"

 Share 0  Tweet 0  Blogger 0  Google + 0

CATANIA - Gli artisti di Street Art Silos hanno consegnato alla città di Catania un'opera d'arte contemporanea, ispirata alla Sicilia dei miti, voluta dall'amministrazione comunale per valorizzare l'area portuale. Alla manifestazione, inserita nel cartellone del Festival 'I Art', ha partecipato anche il sindaco, Enzo Bianco. E' stato proprio lui a dare l'ultimo colpo di colore ai murales, dopo esser salito su uno dei cestelli, sorretti da un braccio meccanico, utilizzati nelle ultime settimane dai sette artisti di Street Art Silos.

"Il porto - ha detto Bianco - rappresenta il punto di entrata e di uscita di una città. E come tutte le porte, deve comunicare gioia. Oggi, in realtà, inauguriamo soltanto una delle facce dei silos: l'opera non è completata. Per settembre aspettiamo infatti il celebre artista portoghese Vhils, al quale saranno affidate le facce dei silos dal lato del mare per dare il benvenuto a chi entra nel porto di questa che è una delle più belle città del Mediterraneo".



Italian Factory

magazine



Catania, otto silos dipinti per la città. E non per la gloria della politica

di VadyArt

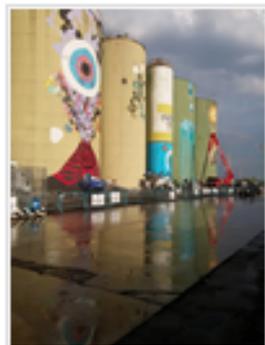
Da oltre mezzo secolo dominano lo skyline della città, in particolar modo il porto e l'ingresso da sud. Un ambizioso progetto iniziato a giugno sta cambiando totalmente l'aspetto industriale del sito. Pochi street artist saprebbero rinunciare alla tentazione di "provarsi" su un intero silos. Pochi possono dire di essersi riusciti. A Catania ben 7 degli 8 enormi serbatoi sono stati dipinti in 10 giorni di estenuanti lavori.

L'idea di mettere le mani (e i colori) sul porto nasce dall'incontro tra Angelo Bacchelli (Assessorato ai Saperi e Bellezza condivisa del Comune di Catania) e Giuseppe Stagnitta (Emergence Festival). Questa volta però si riesce - con una operatività non esattamente consueta per la città - a tramutare il sogno in progetto, nonché il progetto in colossali opere finite. Grazie all'indispensabile supporto di Autorità Portuale di Catania, Assessorato e del Festival IART, in poco più di due mesi si è riusciti a ingaggiare alcuni tra i più noti street artist mondiali e a predisporre le concessioni e i mezzi per poter iniziare. Il plesso, che ancora funge il ruolo di contenitore per i cereali in uscita e in ingresso per l'isola, vedrà a settembre il contributo artistico (sul rimanente silos fronte città e sui silos fronte mare) del portoghese Whis e di altri nomi da confermare.



Questa prima elaborata sessione si è dunque conclusa con gli interventi di 8 artisti: il duo ucraino Internesni Kazki, gli spagnoli Okuda e Rosh333, l'artista romano Danilo Bucchi, la coppia storica Microbo e Bo130 (Catania e Milano) e VadyArt, cioè il sottoscritto, che gioca in casa. Quanto alla cronaca e alla critica di questi lavori, da me che ne ho fatto parte, non può certo venire il più scontato né il più oggettivo degli articoli.

Partirei dal contesto isolano e la street art. La Sicilia è un terreno fertile ma ancora poco esplorato. L'isola è visitata da parecchi artisti "forestieri", in missione come moderni coloni inglesi in Africa. Di artisti la Sicilia ne importa molti ma ne esporta tuttora pochissimi. Gli street artist continentali vengono volentieri su chiamata per fare andare in visibilo i ragazzi locali, speranzosi di farvi amicizia. Mi sembra ancora un rapporto impari, non tra pari. Aumentano i fruitori, gli interessati, pure gli adepti. Aumentano gli eventi, gli incontri e si illuminano le menti di coloro che intendono restaurare, con il colore, le periferie degradate. In questo polverone, ci capita di muoverci con un certo imbarazzo. E' scoppiata la moda in città e noi che ne siamo dentro, ci spendiamo in mille precisazioni e distinguo. La street Art invece d'essere morta, qui è ancora salutata come una novità, viene percepita dalle persone (e dalle amministrazioni) in modo confuso e incerto.



Ecco quando eventuali pasticci possono insorgere. Non ci piace la forte presenza della politica che con una mano ti allunga un saluto e con l'altra ti sottrae la scena. Mezzi, concessioni e fondi pubblici sono indispensabili per opere tanto colossali ma da queste parti non si riceve niente in cambio di nulla. Per dirne una tra tutte, questa prima rilevante trincea di lavori è stata festeggiata dalla politica e raccontata dai media locali come un'opera del e per il Comune, con tanto di sindaco (Enzo Bianco, ex ministro della Repubblica) in fascia tricolore e con nullo in mano; una versione del presidente imbianchino. Chissà forse se in Corea del Nord si fa ancora arte per la gloria del presidente; di certo noi non siamo qui ad aderire al progetto per omaggiare alcun leader locale, semmai per lavorare e donare qualcosa alla comunità. E con questo spirito che prendiamo aerei, saliamo su gru, lavoriamo senza budget e per 10 ore al giorno. È la nostra vita e non ci prestiamo a favori, se non al popolo. Ma le stranezze di operare in grande e in Sicilia non finiscono qui; abbiamo ricevuto un terra di base e i bozzetti sono stati "visionati"

dalla politica, nonché presentati con anticipo alla stampa. Non servirebbe ribadire che altrove la politica rimane spettatrice, non diventa protagonista di eventi artistici. I fondi a disposizione sono stati magri, ma se oggettivamente è stato un successo, è proprio per l'intraprendenza della città che risorge, per la nostra intraprendenza nel portare a termine le sfide una volta iniziate.

La nostra "selezione" non poteva essere più diversa. È certamente un intento, perché diverse sono le scene e la natura degli artisti del mondo. Imbrigliati concettualmente nel tema "i miti e le leggende della Sicilia", ci siamo trovati uniti nell'unico soggetto di fondo possibile: il porto, il mare, la Sicilia e i silos.

Gli ucraini, formidabili pittori fuori dal coro e dal tempo, in modo surreale e illustrativo, hanno rappresentato una mitologia rivisitata, stupefacente e grottesca. Bo130 ha dovuto mediare e riadattare il suo "mito" non poco, per poi lanciare uno dei suoi riconoscibilissimi segni, chiamandolo "Colapesco". Le colature effettivamente fanno come galleggiare la figura su di un blu cobalto con il mare dello Jonio. Microbo, catanese di nascita e milanese di adozione, anch'essa non ha che prestato un solo orecchio al terra dato. Il suo titolo "Solia e Cariddi" è solo un pretesto, perché nella forma rimane una libera esecuzione tratta dal suo mondo immaginario, pulito ed elegante come un tatuaggio sul ferro arrugginito. Rosh333 parte da un bozzetto davvero basilare. Come sia arrivato a un'epica esplosione di forme e colori da un'Etna quasi satanico, rimane un mistero. Quanto sia frutto dell'improvvisazione, non ci è dato sapere. Accanto a Rosh, il suo collega Okuda invece inizia da una ricerca sul territorio, sul campo. Ha individuato una statua posta in centro, facente capo a un monumento dedicato a Bellini (un mito catanese, moderno). L'ha fotografata, stampata e proiettata per individuarne la sagoma. Poi si è messo ad una velocità record a fare Okuda, cioè a cristallizzare l'immagine rendendola personale, multicolor. Il risultato è spettacolare.



Danilo Bucchi si è prestato con grande entusiasmo, pur venendo dalla pittura in studio. Non è più un fenomeno isolato quello che vede i pittori istituzionali cimentarsi in opere all'aperto. Io personalmente ribingo che non ci debbano essere limiti in entrata e in uscita; non sono neppure pochi gli ex writer che oggi fanno pittura in studio, per esempio! Bucchi ha vagliato varie ipotesi, per poi decidere che, se alcune rappresentazioni potessero rappresentare un problema, la città avrebbe dovuto accogliere un minotauro. Ed è uno dei suoi, come una gigantesca colata di pittura da un pennello lasciato pericolare su di una tela.

Quanto a me, sono stato pregato di essere assolutamente me stesso, specie dai miei colleghi. Difficile missione perché stretto da espressioni pittoriche, con segno e disegno. Si era ad un bivio. Fondersi e perdersi o contrastare e rimanere integri. Ho scelto un intervento site-specific, un lavoro ad hoc che può solo avere un senso su una superficie cilindrica. Ho voluto ritagliarmi la libertà di raccontare e sparmiare, come farebbe la pubblicità, un'occasione per lanciare un messaggio, o più di uno. Tre banattoli, tre fantomatici prodotti implati. Un modo per farsi leggere, non solo vedere.

Collateralmente, il progetto Street Art Silos sarà raccontato da un film-documentario con la regia di Diego Ronisvalle e "mappato" con la tecnologia di Google Street View.

Sta lentamente emergendo come dal mare, un sito di rappresentazione estetica temporale di street art: fruibile, libero e decontestualizzato tra i container commerciali. Il disegno complessivo e per il futuro è quello di rendere il porto della città unicamente riservato all'arrivo di crociere e alla nautica da diporto e questo fungerà da primo biglietto da visita.



10 lug 2015 | Category: Street Art

L'italo-Americano



The #1 source for all things Italian since 1908

Repainting the Port of Catania: 8 Artists, 7 Silos, 10 Days

BY ELISABETTA SANTI | JUL 10, 2015



The mission of "Street Art Silos" was to transform the port of Catania by commissioning eight artists to paint seven giant silos in ten days.

It seems like myths and legends thrive in volcanic towns. Red-hot lava against ashen, black rock and billowing smoke evokes mysticism and the reminder that we are merely humans, that nature is a powerful force which we cannot control, which we did not create. It inspires us to think deeper and look higher.

This mysticism surrounds the city of Catania, home to Mount Etna and many myths of old. The very centerpiece of the city, the elephant, a *lotru*, is shrouded in myth, named after the ancient magician, Elisor and the Cyclopean islands, not far from Mount Etna, are the ones that inspired Homer's 'The Odyssey'. It is therefore no surprise that this volcanic city was chosen to host the "Street Art Silos" project from June 22nd-July 2nd, with the theme of myths and legends. Diego Ronisavalle, the filmmaker who documented the progression of this artistic said that it was without a doubt Catania's proximity to "luoghi emblematici del mito" that inspired curator, Giuseppe Stagnitta's choice.

The mission of "Street Art Silos" was to transform the port of Catania by commissioning eight artists to paint seven giant silos in ten days. Far from the beautiful baroque centre and Giovanni B. Vaccarini's emblematic elephant, the silos are in the middle of Catania's industrial port harbour, and are one of the first sights that ships see as they drop anchor. They used to be anonymous, metal structures for storing Italian grain, but since the completion of this project they are now bursting with over a ton of color, the use of 700 spray cans and the designs of eight brilliant minds.

VladyArt, one of the artists, spoke about what the project offers to people: "It's a demonstration of what art can do, changing the perceptions of common structures like silos. It represents possibility because it shows what eight people can do in a matter of ten days."

Vlady chose to paint three cans on his silo but remaining true to the theme of the project, he chose to can things that cannot be bought at the supermarket. His first can is 'Mermaid chunks in olive oil'. The middle can contains 'Artist Eggs' and the top can is in the style of Andy Warhol's Campbell soup but with the words, 'Bonito Olive's Condensed Minotaur Spray Meat'.

The project has certainly had its challenges. To paint the silos, the artists were suspended in the air by cranes, working sometimes by hand, on surfaces and textures they had never come across before. Vlady spoke about how the silos were rusty, dusty and dirty and he compared painting his silo to painting his first camera because it was an entirely new experience, an entirely new texture and medium to work with: "I've never had to face anything that is as tall as a seven-storey building and goes in a curved facet."

Interestingly, it was canvases that first propelled Vlady into street art. Having studied Fine Arts in Milan, he became discouraged painting canvases that nobody would ever see or appreciate. "I was painting only for myself, and the canvases... were just in a pile in my studio." However then he discovered the pleasures of street art, and the joy cultivated in creating something for others; that others can share and that is visible to all - not just to a chosen few in a chosen art gallery. He described it thus:

"Doing something outdoor, even if it's something that doesn't really belong to you because you cannot take it away, is nice. We do it for ourselves but it doesn't actually belong to us. And since discovering that, now about 80% of what I do are things that I cannot take home with me. I can take pictures of my work, but it's not mine. It belongs to the city. I might move one day, but my work will be here. Not with me."

The first phase of Street Art Silos Catania has finished but it shall return to Catania in September when world-renowned street artist, Alexandra Sarto aka Vhils, will sculpt the smaller silos that face out to the sea using a pneumatic drill for his work. What better way to welcome curious tourists to Catania, than a display of artwork that shouts beauty and possibility into a previously ugly, industrial environment.

The murals on the silos won't last forever, but they should last for at least ten years. This is the nature of street art - the galleries are outside, so no roof or enclosure other than the sky is there to protect and frame the designs. The urban verities of spray-paint shall mix with the salty spray of the Ionian Sea and the maritime wind, so the paintings will eventually fade and fall prey to the natural elements. However, the bold designs of these silos have made their mark and their designs will keep people thinking higher and deeper, for as long as they cover the steel surfaces upon which they are painted. This street art belongs to the city, to the people and to whoever has the good fortune of gazing up at them to admire their magnificence.

YOU MIGHT LIKE

LA VITA ITALIANA
Puglia and Olive Oil
VICTORIA DE MAIO



LIFE & PEOPLE
Cena in Bianco at
Palace of Venaria
L'ITALO-AMERICANO STAFF



LA VITA ITALIANA
July, What's on in
Italy...
LORNE BLYTH



[SEE ALL STORIES](#)

Collateral.al

I-ART - Street Art Silos

scritto da **Lucael** il 08/07/2015 | STREET ART | 2 commenti



Dal 21 giugno fino a qualche giorno fa, nel porto di Catania, si è tenuta **Street Art Silos** la manifestazione di street art, realizzata da **Emergence Festival** e inserito tra gli appuntamenti del Festival **I-ART** che ha visto 8 artisti internazionali realizzare, sui silos dismessi dell'area portuale della città, opere che raccontano l'identità della Sicilia attraverso la sua storia e i suoi miti.

Ci sono volute **130 ore di lavoro**, **1000 chili di colore** e **700 bombolette spray** per raccontare le storie di **Interesni Kazki (Waone & AEC)**, di **Bo130**, di **Okuda**, di **Microbo**, di **VladyArt**, di **Rosh 333** e di **Daniilo Bucchi**.

Ma l'opera non è ancora completa. A settembre dovrebbe arrivare infatti il celebre artista portoghese **Vhils**, al quale saranno affidate le facce dei silos lato mare per dare il benvenuto o l'arrivederci a chi entra nel porto di Catania City.

in-Sicilia

La Sicilia delle Idee...

A Catania i Silos diventano Opere d'Arte

Genia e Cultura

Arte e Fotografia

Sicilia Che Conta

Tutano

di Sergio Caruso - 7 luglio 2015

173



Situati nel porto di Catania i Silos (ovvero contenitori di cereali d'importazione destinati al consumo umano e le granaglie per la zootecnia, di proprietà della società Granal della Sicilia) sono diventati opere d'arte.

Diversi gli artisti impegnati nel progetto "Street Art Silos", scelti tra i migliori d'Europa, che hanno trasformato i silos in opere d'arte contemporanea donandogli una nuova luce, gli artisti si sono ispirati alla "Sicilia dei Miti" unico filo conduttore tra di essi realizzando opere uniche. Hanno ricoperto le superfici dei silos con tanta vernice e in tripudio di colori sono stati consegnati alla città.

La consegna ufficiale è avvenuta 04/07/2015 alla presenza delle maggiori autorità cittadine e de il Sindaco Enzo Bianco che ha dichiarato: "Il Porto - rappresenta il punto di entrata e anche di uscita di una città. E come tutte le porte deve comunicare gioia. Grazie a una felice collaborazione tra l'Art, Autorità Portuale e Assessorato comunale alla Cultura abbiamo pensato di rendere attraenti e unici questi silos, obiettivamente non certo belli, chiamando alcuni in questo campo per far nascere, come avviene nelle grandi capitali, gigantesche opere d'arte".

Ha inoltre aggiunto il Sindaco di Catania che l'opera non è completata. Per settembre aspettiamo infatti il celebre artista portoghese Vhils, al quale saranno affidati le facce dei silos dal lato del mare per dare il benvenuto a chi entra nel porto di questa che è una delle più belle città del Mediterraneo.

Le opere realizzate sono: "Triskelion e La fuga di Ulisse da Polifemo" (acrilico su metallo) di Waone (uno dei due componenti del duo ucraino Interesni Kazki), "La storia non scritta di Colapesce" (spray acrilico su metallo) di Bo130 (Italia), "La bella di Bellini" (spray su metallo) di Okuda (Spagna), "Il moto perpetuo di Scilla e Cariddi" (acrilico su metallo) di Microbo (Italia), "Barattoli" (stencil spray e acrilico su metallo) di VladyArt (che è un artista catanese), "Senza titolo" (stencil spray e acrilico su metallo) di Rosh 333 (Spagna) e "Minotauro" (acrilico su metallo) di Danilo Bucchi (Italia).

Il progetto della manifestazione fa parte del festival I-Art, manifestazione che racchiude diverse iniziative artistiche che si svolgono in tutta la Sicilia.

ArtsLife[®]

the cultural revolution

Street Art Silos Catania: il Mediterraneo e le sue identità millenarie a colori



2. OKUDA, La bella di Bellini (ph. Scattando Catania)

Street Art Silos: il Mediterraneo e le sue identità millenarie scorrono a colori sui **silos** del Porto di Catania. Centotrenta ore di lavoro, alcune persino in notturna. Mille chili di colore, 700 bombolette spray per raccontare sui silos del **Porto di Catania** l'identità della Sicilia attraverso i suoi miti, comuni alla madrepatria Grecia: da Ulisse a Colapesce, da Scilla e Cariddi a Polifemo, dal Minotauro all'ironia di una sirenetta sott'olio, ovviamente d'oliva, altro elemento identitario del Mediterraneo.

Una monumentale **opera d'arte contemporanea** per rigenerare e valorizzare l'area del Porto. "Un'opera "titanica", tanto per restare nel mito, che regaliamo alla città di Catania" spiegano gli street artist internazionali. Gli artisti che hanno aderito al progetto sono gli spagnoli Okuda e Rosh333, gli italiani Microbo, Bo130, Danilo Bucchi e il catanese Vlady Art, il duo ucraino InteresniKazki.



2. ROSH 333, Senza Titolo (ph. Scattando Catania)

"E' stata una grande esperienza di gruppo. E benchè l'arte sia effimera per definizione, siamo contenti dell'attenzione che ha raccolto fra la gente. È questo l'obiettivo della street art: accendere fari di bellezza nelle città".



AEC (Interesni Kazki), Fuga di Ulisse da Polifemo (ph. Scattando Catania)

"Il Porto - ha detto il sindaco **Enzo Bianco** - rappresenta il punto di entrata e anche di uscita di una città. E come tutte le porte deve comunicare gioia. Grazie a una felice collaborazione tra I Art, Autorità Portuale e Assessorato comunale alla Cultura abbiamo pensato di rendere attraenti e unici questi **silos**, obiettivamente non certo belli, chiamando alcuni tra i migliori artisti europei in questo campo per far nascere, come avviene nelle grandi capitali, gigantesche opere d'arte".

I soggetti ritratti sono Colapesce (Bo130); La bella di Bellini (Okuda); Il Triskelion e La fuga di Ulisse da Polifemo (di Waone e Aec, il duo ucraino InteresniKazki); Il moto perpetuo di Scilla e Cariddi (Microbo); Barattoli (Vlady Art); il Minotauro (Danilo Bucchi) e il "Senza titolo" (ma con un Etna esplosivo di colori e di un grande occhio) dello spagnolo Rosh.



2. MICROBO, Il moto perpetuo di Scilla e Cariddi (ph. Scattando Catania)

Questi di Catania sono **gli unici silos rimasti in Sicilia** e hanno una funzione strategica per i 5 milioni di abitanti dell'isola perché raccolgono tutti i cereali d'importazione destinati al consumo umano e le granaglie per la zootecnia (gli allevamenti destinati alla produzione di latte, uova, carni e loro derivati). I **silos** appartengono alla società Granai della Sicilia che ha accolto con favore il progetto.

Street Art Silos fa parte del Festival I Art, il grande contenitore di eventi multidisciplinari incluso nell'omonimo progetto comunitario, ideato e diretto da I World e con il Comune di Catania ente capofila.

Street Art Silos: i silos del Porto di Catania cambiano volto e diventano opere d'arte. Inaugurazione alla presenza della cittadinanza

— 6 luglio 2015 |  |

 Mi piace | Piace a 28 persone. Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

A cura di Ornella Fichera

È spettato al sindaco di Catania Enzo Bianco l'ultimo simbolico colpo di colore che ha sancito la consegna delle opere di "Street Art Silos". Sabato 4 luglio, infatti, è stata consegnata alla città la straordinaria opera monumentale ispirata alla Sicilia, volta a rendere più bello il paesaggio che si staglia approdando al Porto di Catania, e che ha visto all'opera ben 8 artisti internazionali a partire dal 21 giugno scorso.

Per dare l'ultimo tocco di colore, il sindaco Bianco è salito su uno dei cestelli sorretti da un braccio meccanico insieme al commissario dell'Autorità portuale Cosimo Indaco. All'inaugurazione erano presenti, tra gli altri, gli assessori alla Cultura Orazio Licandro e al Decoro urbano Salvo Di Salvo, l'ideatore e direttore del progetto comunitario I Art Lucenzo Tambuzzo, il direttore artistico del Festival I Art Giovanni Anfuso, il curatore di Street Art Silos Giuseppe Stagnitta e alcuni degli artisti autori delle opere.

Le meravigliose opere di urban art realizzate da street artist internazionali sono: "Triskelion e la fuga di Ulisse da Polifemo" (acrilico su metallo) di Waone e Aec (componenti del duo ucraino Interesni-Kazki), "La storia non scritta di Colapesce" (spray acrilico su metallo) di Bo130 (Italia), "La bella di Bellini" (spray su metallo) di Okuda (Spagna), "Il moto perpetuo di Scilla e Cariddi" (acrilico su metallo) di Microbo (Italia), "Barattoli" (stencil spray e acrilico su metallo) di VladyArt (artista catanese), "Senza titolo" (stencil spray e acrilico su metallo) di Rosh 333 (Spagna) e "Minotauro" (acrilico su metallo) di Danilo Bucchi (Italia).

Attraverso i social media è stato possibile diffondere in tutto il mondo le immagini dell'evento. In particolare, la genesi delle opere è stata seguita, notte e giorno, da "Scattando Catania", un'associazione di amanti della fotografia che ha documentato su facebook quest'evento definito "epico".

«I Catanesi sono già orgogliosi di questa straordinaria opera corale d'arte contemporanea – ha detto il sindaco Bianco ai giornalisti – Il Porto rappresenta il punto di entrata e anche di uscita di una città e come tutte le porte deve comunicare gioia. Grazie a una felice collaborazione tra I Art, Autorità Portuale e Assessorato comunale alla Cultura abbiamo pensato di rendere attraenti e unici questi silos, obiettivamente non certo belli, chiamando alcuni tra i migliori artisti europei in questo campo per far nascere, come avviene nelle grandi capitali, gigantesche opere d'arte».

È già notizia certa che da settembre verranno realizzate altre opere sulle facce dei silos dal lato del mare, affidate al celebre artista portoghese Vhils.

«Oggi in realtà – ha aggiunto il sindaco – inauguriamo soltanto una delle facce dei silos; per settembre aspettiamo infatti il celebre artista portoghese Vhils, al quale saranno affidati le facce dei silos dal lato del mare per dare il benvenuto a chi entra nel porto di questa che è una delle più belle città del Mediterraneo. Grazie a queste colossali immagini il viaggiatore che giunge a Catania potrà godere di questo segno della nostra identità. Tra l'altro i temi delle opere che ornano e orneranno i silos sono stati scelti pescando nella ricchissima mitologia siciliana ma anche nella storia e nella cultura della nostra Isola».

Bianco ha voluto ringraziare "chi ha avuto questa splendida idea e soprattutto chi l'ha realizzata lavorando sotto il sole dell'estate siciliana per presentare in tempo queste opere d'arte" e ha parlato di Vhils, artista portoghese dalla tecnica originalissima: scrosta lintonaco dalle pareti, quasi a far affiorare i suoi celebri ritratti "e sarà interessante vedere come affronterà i silos di metallo".

Per restare aggiornati sulle notizie si può seguire La Gazzetta Catanese.it anche su Facebook,



INSIDEART

Guido Talarico Editore

Seguici:      

ANSA > Mare > Porti e Logistica > Porto: a Catania finite opere su silos di street artist

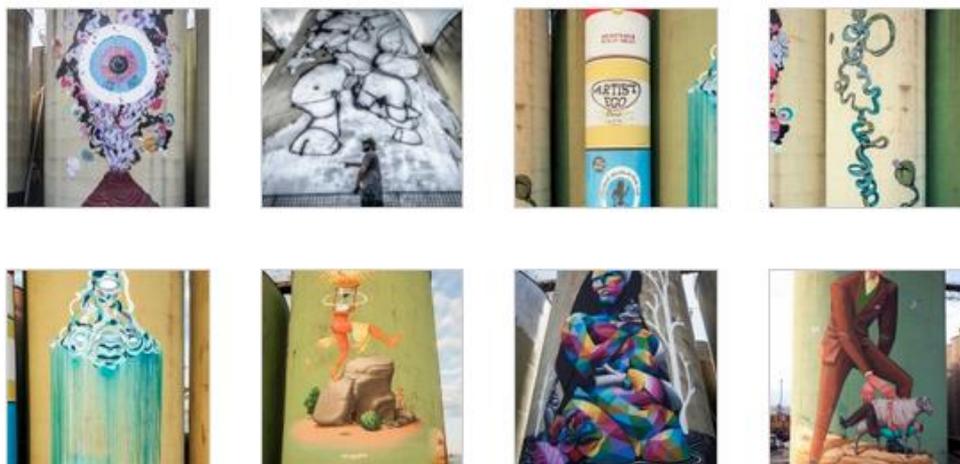
La storia della Sicilia dipinta sui Silos da street artist

 Tweet 16

redazione 06/07/2015

CATANIA

Centotrenta ore di lavoro, alcune persino in notturna. Mille chili di colore, 700 bombolette spray per raccontare sui silos del Porto di Catania l'identità della Sicilia attraverso i suoi miti, comuni alla madrepatria Grecia: da Ulisse a Colapesce, da Scilla e Cariddi a Polifemo, dal Minotauro all'ironia di una sirenetta sott'olio, ovviamente d'oliva, altro elemento identitario del Mediterraneo. Si tratta della monumentale opera d'arte contemporanea voluta dall'Amministrazione comunale, nell'ambito del *Festival / art*, per rigenerare e valorizzare l'area del porto. L'opera è stata ultimata e ora è visibile per tutti i curiosi e gli appassionati di street art. Gli artisti che hanno aderito al progetto sono gli spagnoli Okuda e Rosh333, gli italiani Microbo, Bo130, Danilo Bucchi e il catanese Vlady Art, il duo ucraino Interesni Kazki. I soggetti ritratti sono Colapesce (Bo130); La bella di Bellini (Okuda); Il Triskelion e La fuga di Ulisse da Polifemo (di Waone e Aec, il duo ucraino Interesni Kazki); Il moto perpetuo di Scilla e Cariddi (Microbo); Barattoli (Vlady Art); il Minotauro (Danilo Bucchi) e il Senza titolo (ma con un Etna esplosivo di colori e di un grande occhio) dello spagnolo Rosh. Questi di Catania sono gli unici silos rimasti in Sicilia e hanno una funzione strategica per i 5 milioni di abitanti dell'isola perché raccolgono tutti i cereali d'importazione destinati al consumo umano e le granaglie per la zootecnia (gli allevamenti destinati alla produzione di latte, uova, carni e loro derivati). I silos appartengono alla società Granai della Sicilia che ha accolto con favore il progetto.



(ANSA) - CATANIA, 6 LUG - Sono stati decorati da artisti di strada provenienti da tutto il mondo i silos del porto di Catania. Le opere sono "Triskelion e La fuga di Ulisse da Polifemo" (acrilico su metallo) di Waone (uno dei due componenti del duo ucraino Interesni Kazki), "La storia non scritta di Colapesce" (spray acrilico su metallo) di Bo130 (Italia), "La bella di Bellini" (spray su metallo) di Okuda (Spagna), "Il moto perpetuo di Scilla e Cariddi" (acrilico su metallo) di Microbo (Italia), "Barattoli" (stencil spray e acrilico su metallo) di VladyArt (che è un artista catanese), "Senza titolo" (stencil spray e acrilico su metallo) di Rosh 333 (Spagna) e "Minotauro" (acrilico su metallo) di Danilo Bucchi (Italia).(ANSA).

La storia della Sicilia dipinta sui Silos da street artist

[Tweet](#) 16

redazione 06/07/2015

CATANIA

Centotrenta ore di lavoro, alcune persino in notturna. Mille chili di colore, 700 bombolette spray per raccontare sui silos del Porto di Catania l'identità della Sicilia attraverso i suoi miti, comuni alla madrepatria Grecia: da Ulisse a Colapesce, da Scilla e Cariddi a Polifemo, dal Minotauro all'ironia di una sirenetta sott'olio, ovviamente d'oliva, altro elemento identitario del Mediterraneo. Si tratta della monumentale opera d'arte contemporanea voluta dall'Amministrazione comunale, nell'ambito del *Festival / art*, per rigenerare e valorizzare l'area del porto. L'opera è stata ultimata e ora è visibile per tutti i curiosi e gli appassionati di street art. Gli artisti che hanno aderito al progetto sono gli spagnoli Okuda e Rosh333, gli italiani Microbo, Bo130, Danilo Bucchi e il catanese Vlady Art, il duo ucraino Interesni Kazki. I soggetti ritratti sono Colapesce (Bo130); La bella di Bellini (Okuda); Il Triskelion e La fuga di Ulisse da Polifemo (di Waone e Aec, il duo ucraino Interesni Kazki); Il moto perpetuo di Scilla e Cariddi (Microbo); Barattoli (Vlady Art); il Minotauro (Danilo Bucchi) e il Senza titolo (ma con un Etna esplosivo di colori e di un grande occhio) dello spagnolo Rosh. Questi di Catania sono gli unici silos rimasti in Sicilia e hanno una funzione strategica per i 5 milioni di abitanti dell'isola perché raccolgono tutti i cereali d'importazione destinati al consumo umano e le granaglie per la zootecnia (gli allevamenti destinati alla produzione di latte, uova, carni e loro derivati). I silos appartengono alla società Granai della Sicilia che ha accolto con favore il progetto.





“Street Art Silos”: un ready made per ripensare la città | Festival I Art



Mi piace 85 Tweet 5

di Federica Garozzo

“

Siamo le mappe di noi stessi e dei luoghi che ci circondano, così come questi diventano mappe del nostro corpo e dei nostri sensi. - Franco La Cecla-

I vecchi colossi industriali, simulacri di una città grigia e triste, che come elefantiaci bidoni di un'immaginaria terra di giganti punteggiavano il Porto di Catania, sono adesso solo un lontano ricordo. Sabato scorso si sono infatti conclusi (per il momento) i lavori del progetto **Street Art Silos**, ideato da **Emergence Festival** e inserito all'interno del **Festival I Art** (www.i-art.it/i-art-festival/), in collaborazione con il Comune di Catania. L'iniziativa, volta a sdoganare l'arte dalle solite "gabbie" reificanti lasciandola colare per le strade della città, ha richiamato nel capoluogo etneo **8 artisti di fama internazionale**. Okuda e Rosh333 (Spagna), Microbo, Bo130, Vlady Art e Danilo Bucchi (Italia); Interesni Kazki (Ucraina) e Vhils (Portogallo), in 11 giornate di lavoro sotto il sole impietoso della nostra terra, hanno offerto una personale rilettura di **alcuni dei più noti miti della tradizione isolana** utilizzando il metallo dei trancici cilindri come tela. E' così che, un po' come i ready made di Duchamp o dei Dadaisti nei primi del 900, dei contenitori nati con una funzione ben precisa come i granai in questione, vengono investiti di nuovi significati e ripensati in chiave estetica. **Un'amnesia urbana redenta da se stessa e divenuta un'opera monumentale d'arte contemporanea**. I lavori attendono però l'ultimazione completa a settembre da parte dell'artista spagnolo Vhils a cui sono state riservate le facce dei silos rivolte al mare, quelle che verosimilmente si tramuteranno in un saluto più colorato ed invogliante anche per i turisti che dal porto fotografano la prima immagine del loro ingresso in città.

Il progetto verrà inserito fra i luoghi museali ed opere urbane visitabili su una piattaforma on line realizzata con la tecnologia *street view* dell'**Istituto di Cultura di Google**.



"Triskelion e La fuga di Ulisse da Polifemo" - Waone (Ucraina)



Panoramica d'insieme



"Triskelion e La fuga di Ulisse da Polifemo" - Waone (Ucraina)

MUSEI ONLINE



NEWS E MOSTRE

DA COLAPESCE AL MINOTAURO, L'ARTE INVADE I SILOS DEL PORTO DI CATANIA

Roma, 6 lug. (AdnKronos/Insideart) - Centotrenta ore di lavoro, alcune persino in notturna. Mille chili di colore, 700 bombolette spray per raccontare sui silos del Porto di Catania l'identità della Sicilia attraverso i suoi miti, comuni alla madrepatria Grecia: da Ulisse a Colapesce, da Scilla e Cariddi a Polifemo, dal Minotauro all'ironia di una sirenetta sott'olio, ovviamente d'oliva, altro elemento identitario del Mediterraneo. Si tratta della monumentale opera d'arte contemporanea voluta dall'Amministrazione comunale, nell'ambito del Festival I ART, per rigenerare e valorizzare l'area del Porto.

L'opera è stata ultimata e ora è visibile per tutti i curiosi e gli appassionati di street art. Gli artisti che hanno aderito al progetto sono gli spagnoli Okuda e Rosh333, gli italiani Microbo, Bo130, Danilo Bucchi e il catanese Vlady Art, il duo ucraino Interesni Kazki. I soggetti ritratti sono Colapesce (Bo130); La bella di Bellini (Okuda); Il Triskelion e La fuga di Ulisse da Polifemo (di Waone e Aec, il duo ucraino Interesni Kazki); Il moto perpetuo di Scilla e Cariddi (Microbo); Barattoli (Vlady Art); il Minotauro (Danilo Bucchi) e il 'Senza titolo' (ma con un Etna esplosivo di colori e di un grande occhio) dello spagnolo Rosh.

Questi di Catania sono gli unici silos rimasti in Sicilia e hanno una funzione strategica per i 5 milioni di abitanti dell'isola perché raccolgono tutti i cereali d'importazione destinati al consumo umano e le granaglie per la zootecnia (gli allevamenti destinati alla produzione di latte, uova, carni e loro derivati). I silos appartengono alla società Granai della Sicilia che ha accolto con favore il progetto.



FOTO DI: UFFICIO STAMPA COMUNE DI CATANIA

Inaugurati i silos opera d'arte al porto di Catania I lavori proseguiranno sulla parte fronte mare

REDAZIONE 5 LUGLIO 2015

COSTUME E SOCIETÀ – Dopo 130 ore di lavoro, alcune in notturna e l'utilizzo di 1000 chili di colore e 700 bombolette spray sono stati consegnate le opere realizzate da otto artisti internazionali sui serbatoi del porto. Il tema assegnato era quello dei miti e delle leggende di Sicilia. «Catanesi orgogliosi di queste opere», commenta il sindaco. Guarda le foto

Completata la prima parte adesso si passerà a quella fronte mare. Si è concluso il lavoro degli otto artisti internazionali che sono stati **impegnati per diversi giorni** nella trasformazione di alcuni **silos del porto di Catania** in una grande opera monumentale. Il progetto denominato **Street Art Silos** è inserito nell'ambito del festival **I Art** e ha come obiettivo quello di raccontare sui serbatoi l'identità della Sicilia attraverso i suoi miti. Da Ulisse a Colapesce, da Scilla e Cariddi a Polifemo, dal Minotauro all'ironia di una sirenetta sott'olio d'oliva, altro elemento identitario del Mediterraneo.

Per completare le opere sono servite 130 ore di lavoro, alcune in notturna e l'utilizzo di 1000 chili di colore e 700 bombolette spray. «Un'opera titanica, tanto per restare nel mito, che regaliamo alla città di Catania», commentano gli street artist internazionali dopo la consegna al sindaco Enzo Bianco e al commissario dell'autorità portuale, Cosimo Indaco. Gli artisti che hanno aderito al progetto sono gli spagnoli Okuda e Rosh333, gli italiani Microbo, Bo130, Danilo Bucchi e il catanese Vlady Art, il duo ucraino Interesni Kazki. «E' stata una grande esperienza di gruppo - spiegano -. E benchè l'arte sia effimera per definizione, siamo contenti dell'attenzione che ha raccolto fra la gente. È questo l'obiettivo della street art: accendere fari di bellezza nelle città».

I soggetti ritratti sono Colapesce (Bo130); La bella di Bellini (Okuda); Il Triskelion e La fuga di Ulisse da Polifemo (di Waone e Aec, il duo ucraino Interesni Kazki); Il moto perpetuo di Scilla e Cariddi (Microbo); Barattoli (Vlady Art); il Minotauro (Danilo Bucchi) e il Senza titolo che rappresenta l'Etna in eruzione con un grande occhio realizzata dallo spagnolo Rosh.

Adesso i lavori, come annunciato da Bianco, proseguiranno sulla **parte fronte mare degli stessi serbatoi**. Ad occuparsene sarà l'**artista portoghese Vhlis** con l'obiettivo di «dare il benvenuto a chi proviene dal mare» spiega il sindaco.

Catania: completati i murales sui silos del Porto.

5 luglio 2015 Written by: Carmelo Scalisi Leave a reply



Category: Cronaca,
Ultim'ora
[permalink](#)

(flashnews24)CATANIA-Sono stati consegnati ieri alla città, alla presenza del Sindaco Bianco, i murales sui silos del Porto di Catania nell'ambito del festival I-Art. Otto street artist di fama internazionale hanno partecipato al progetto.

Gli street artist che hanno aderito all'iniziativa arrivano da tutta Europa e hanno fama internazionale: Okuda, Rosh333, Intersni Kazki, Microbo, Bo130, Danilo Bucchi, Vhils e



CATANIA. I ART/STREET ART SILOS: DAL MINOTAURO DI CRETA AL COLAPESCE DI SICILIA, IL MEDITERRANEO E LE SUE IDENTITÀ MILLENARIE

5 luglio 2015 | Nessun commento | [Tweet](#) | [Mi piace](#)



DANILO BUCCHI, Minotauro (ph. Scattando Catania)

Centotrenta ore di lavoro, alcune persino in notturna. Mille chili di colore 700 bombolette spray per raccontare sui silos del Porto di Catania l'identità della Sicilia attraverso i suoi miti, comuni alla madrepatria Grecia: da Ulisse a Colapesce, da Scilla e Cariddi a Polifemo, dal Minotauro all'ironia di una sirenetta sott'olio, ovviamente

d'oliva, altro elemento identitario del Mediterraneo.

"Un'opera "titanica", tanto per restare nel mito, che regaliamo alla città di Catania", è il commento degli otto street artist internazionali che stamani, dopo undici faticosissime giornate di lavoro sotto il sole, hanno consegnato al sindaco Enzo Bianco e al commissario dell'Autorità Portuale, Cosimo Indaco, quella che è una monumentale opera d'arte contemporanea voluta dall'Amministrazione comunale, nell'ambito del Festival I ART, per rigenerare e valorizzare l'area del Porto.

Con gli otto artisti autori della grandiosa operazione su questi elementi di archeologia industriale, erano, l'assessore alla Cultura e al Turismo Orazio Licandro, l'ideatore e direttore generale del progetto I ART, Lucenzo Tambuzzo, il direttore artistico degli eventi catanesi del Festival I ART Giovanni Anfuso, e il curatore di Street Art Silos, Giuseppe Stagnitta (di Emergence Festival).

Gli artisti che hanno aderito al progetto sono gli spagnoli Okuda e Rosh333, gli italiani Microbo, Bo130, Danilo Bucchi e il catanese Vlady Art, il duo ucraino Interesni Kazki. "E' stata una grande esperienza di gruppo. E benchè l'arte sia effimera per definizione, siamo contenti dell'attenzione che ha raccolto fra la gente. È questo l'obiettivo della street art: accendere fari di bellezza nelle città".

"Il Porto – ha detto il sindaco Enzo Bianco – rappresenta il punto di entrata e anche di uscita di una città. E come tutte le porte deve comunicare gioia. Grazie a una felice collaborazione tra I Art, Autorità Portuale e Assessorato comunale alla Cultura abbiamo pensato di rendere attraenti e unici questi silos, obiettivamente non certo belli, chiamando alcuni tra i migliori artisti europei in questo campo per far nascere, come avviene nelle grandi capitali, gigantesche opere d'arte".

I soggetti ritratti sono Colapesce (Bo130); La bella di Bellini (Okuda); Il Triskellion e La fuga di Ulisse da Polifemo (di Waone e Aec, il duo ucraino Interesni Kazki); Il moto perpetuo di Scilla e Cariddi (Microbo); Barattoli (Vlady Art); il Minotauro (Danilo Bucchi) e il "Senza titolo" (ma con un Etna esplosivo di colori e di un grande occhio) dello spagnolo Rosh.

Questi di Catania sono gli unici silos rimasti in Sicilia e hanno una funzione strategica per i 5 milioni di abitanti dell'isola perché raccolgono tutti i cereali d'importazione destinati al consumo umano e le granaglie per la zootecnia (gli allevamenti destinati alla produzione di latte, uova, carni e loro derivati). I silos appartengono alla società Granai della Sicilia che ha accolto con favore il progetto.

Street Art Silos fa parte del Festival I Art, il grande contenitore di eventi multidisciplinari incluso nell'omonimo progetto comunitario, ideato e diretto da I World e con il Comune di Catania ente capofila.

BIT Sicilia

Publicato 5 luglio 2015 | Da

«[Articolo precedente](#)

[Articolo successivo](#)»



Dopo 130 ore di lavoro, alcune in notturna e l'utilizzo di 1000 chili di colore e 700 bombolette spray sono stati consegnate le opere realizzate da otto artisti internazionali sui serbatoi del porto. Il tema assegnato era quello dei miti e delle leggende di Sicilia. "Catanesi orgogliosi di queste opere», commenta il sindaco.

Guarda le foto

[Continua a leggere l'articolo su MeridioNews](#)

[Leggi](#)

copyright: [http://catania.meridionews.it/articolo/35188/inaugurati-i-silos-](http://catania.meridionews.it/articolo/35188/inaugurati-i-silos-opera-darte-al-porto-di-catania-i-lavori-proseguiranno-sulla-parte-fronte-mare/)

[opera-darte-al-porto-di-catania-i-lavori-proseguiranno-sulla-parte-fronte-mare/ target="_blank" title="Inaugurati i silos opera d'arte al porto di Catania](#)

I lavori proseguiranno sulla parte fronte mare" >© meridionews.it



Catania, consegnati alla città i “silos monumento”



4 lug 2015 - 16:06

[Condividi](#) 92 [Mi piace](#) 92 [Tweet](#) 0 [G+](#) 0

CATANIA - Oggi, il sindaco Enzo Bianco, assieme al commissario dell'Autorità Portuale, Cosimo Indaco, Ha incontrato al porto di Catania gli artisti di Street Art Silos che hanno consegnato ufficialmente alla città la monumentale opera d'arte contemporanea voluta dall'Amministrazione comunale per rigenerare e valorizzare l'area del Porto.

Alla manifestazione, inserita nel cartellone del Festival I ART, hanno partecipato l'assessore alla Cultura e al Turismo Orazio Licandro, il direttore artistico degli eventi catanesi del festival, Giovanni Anfuso, e il curatore di Street Art Silos, Giuseppe Stagnitta.

Gli artisti che hanno aderito al progetto sono gli spagnoli Okuda e Rosh333, gli italiani Microbo, Bo130, Danilo Bucchi e il catanese Vlady Art, il duo ucraino Interesni Kazki. Questi di Catania sono gli unici silos rimasti in Sicilia e hanno una funzione strategica per i 5 milioni di abitanti dell'isola perchè raccolgono tutti i cereali d'importazione destinati al consumo umano e le granaglie per la zootecnia (gli allevamenti destinati alla produzione di latte, uova, carni e loro derivati). I silos appartengono alla società Granai della Sicilia.

I Art è un progetto comunitario (PO FESR 2007-2013) ideato e diretto da I World con il Comune di Catania ente capofila.

03
LUG 2015

STREET ART SILOS AL PORTO DI CATANIA

BY ADMIN
POSTED IN SENZA
CATEGORIA
PERMALINK



Quasi ultimati i lavori per la decorazione dei silos al porto di Catania. 10 giorni di tempo e 8 street artist provenienti dall'Italia, Portogallo, Spagna e Ucraina per trasformare il porto di Catania in un'inedita scenografia d'arte contemporanea.

Tema di Street Art Silos saranno i miti e le leggende dell'isola più grande del Mediterraneo.

Buona Visione.





Giornale Siracusa

Notizie online di Siracusa

La Street Art anima i silos del porto di Catania

Publicato mercoledì, 1 luglio 2015 da Federica Monello.

[Mi piace](#) 81 [Tweet](#) 2 [G+](#) 6

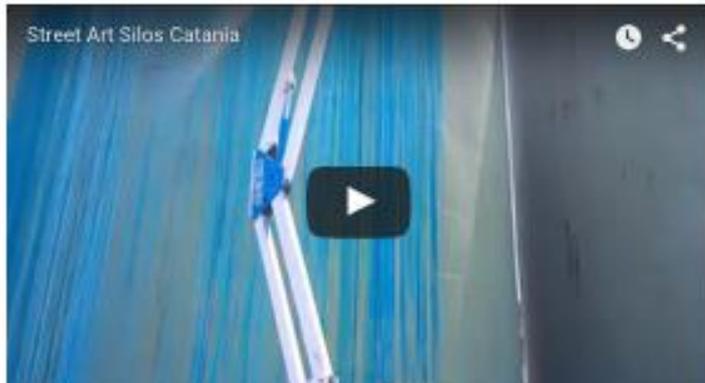


Street Art Silos è una galleria a cielo aperto che dà un'anima agli otto silos del porto di Catania coinvolgendo artisti italiani e internazionali

L'arte, quella di strada quella attuale che si appropria degli spazi urbani denunciandone problemi e incuria, è approdata nel porto della città etnea. È la street art o urban art. Già presente in alcuni angoli di Catania grazie ad artisti locali, adesso con un grande progetto sta dando nuova facciata agli otto silos presenti nel porto del capoluogo etneo. Questi sono gli unici silos, ormai rimasti in Sicilia, usati per la raccolta di tutti i cereali d'importazione destinati al consumo umano e le granaglie per la zootecnia e sono di proprietà della Granal Sicilia.

Dal 21 giugno 8 artisti, di cui quattro italiani due spagnoli e due ucraini, hanno iniziato la performance "Street Art Silos" ideata dal Festival I Art nell'ambito di I ART, dal Comune di Catania e da Emergence Festival. Il tema assegnato agli artisti era miti e leggende della Sicilia che ognuno di loro ha re-interpretato in modo assolutamente originale e innovativo.

Al momento i silos completi sono quello raffigurante il Minotauro di Danilo Bucchi. L'Oracolo che ci mostra un'Etna esplosiva dello spagnolo Rosh333. Una grande donna che nasce dal connubio di linee e colori, dell'altro artista spagnolo Okuda. Mentre al gigantesco business man Polifemo in giacca e cravatta del duo ucraino Intersni Kazki mancano gli ultimi tocchi. Il moderno ciclope è affiancato dall'altro lato da un'immagine che è mix di umano e materiale con riferimenti alla trinacria. Attendono di venire fuori del tutto dal materiale dei silos le altre immagini. Ma già intravediamo un vivido azzurro, che ci fa pensare all'acqua del mare, colare dai silos del milanese Bo130. L'artista catanese Microbo avvolge il suo silos di microbi che si intrecciano. L'altro artista catanese, VladoArt, divide il suo silos in due parti e si rifà alla pop-art. Troviamo un mare azzurro dove nuota una sirena nella parte inferiore e una scatola di "Ego artist soup" in quella superiore, con un chiaro riferimento alla Cambell's soup di Warhol.



Oltre mille litri di colore, 700 bombolette insieme a più di 10 mila mq di superficie e a 16 mani di artisti regaleranno alla città di Catania una galleria d'arte a cielo aperto. Il progetto non finisce qui, perché anche gli altri otto silos lato mare avranno presto nuova vita nelle mani dell'artista portoghese Vhills.

Foto di Federica Monello



Sicilia, Catania: galleria d'arte a cielo aperto con il progetto "Street art Silos", il porto cambia volto e si trasforma

Publicato on 2 luglio 2015 di Emilia Rossitto

[Mi piace](#) 41 [Tweet](#) 1 [G+](#) 0 [Condividi](#)



Foto di Alessio Marchetti

News Catania: il progetto "STREET ART SILOS" è stato ideato in esclusiva per IART da Emergence. L'obiettivo che il progetto si prefigge è migliorare l'immagine della Sicilia nel mondo con una nuova forma di arte, quale la Street Art, utilizzando delle risorse, come quelle dei Silos site nel porto di Catania, per divulgare e valorizzare l'arte contemporanea sul territorio regionale. Gli Street Artist di Fama Internazionale hanno trasformato il gruppo dei Silos del porto di Catania in una vera e propria opera d'arte di grande valore artistico e culturale.

Otto artisti, mille chili di colore, 700 bombolette spray questi i numeri del progetto innovatore che sta trasformando il porto di Catania. Gli artisti che hanno aderito al progetto sono: OKUDA (Spagna), ROSH333 (Spagna), Microbo (Italia), Bo130 (Italia), VladyArt (Italia), Jbrock (Italia) e INTERESNI KAZKI (Ucraina). Ogni giorno si sono avvicinati incuriositi centinaia di visitatori tra i quali gli allievi dell'Accademia di Belle Arti che vengono a imparare dai "colleghi" famosi, fotografi professionisti e gruppi di foto amatori.

Fra i personaggi che cominciano a prendere forma (il tema assegnato era miti e leggende di Sicilia) c'è il Minotauro di Danilo Bucchi, l'Etna esplosiva de l'Oracolo degli spagnoli Okuda e Rosh, e il Polifemo in giacca degli ucraini. La consegna dell'opera è prevista per la settimana prossima. Verrà inoltre realizzato un film-documentario con la regia di Nicolaj Pennestri che racconterà il percorso dalla ideazione dei bozzetti alla realizzazione dell'opera monumentale.

Il progetto, inoltre, sarà inserito dall'Istituto di Cultura di Google all'interno di una piattaforma, che ha realizzato con la tecnologia in Google Street View, per girare all'interno dei Musei e Opere Urbane anche da distanza attraverso computer, tablet e cellulari.

[Mi piace](#) 41 [Tweet](#) 1 [G+](#) 0 [Condividi](#)

LA VOCE

dell'Jonio

Catania / Quasi ultimato il cantiere creativo di "Street Art Silos" la decorazione dei granai al Porto

Da lunedì mattina dopo aver fatto scorta di oltre una tonnellata di colore e l'arrivo dalla Spagna di 700 bombolette spray di vario colore, gli otto street artist convocati nel capoluogo etneo sono impegnati nella trasformazione dei silos catanesi in grandi opere d'arte; il loro impegno è ormai giunto al termine. Hanno lavorato con protezioni e con dei bracci mobili, noleggiati per tale realizzazione, per essere issati a decine di metri di altezza, all'interno di cestelli che permettono di lavorare alle creazioni con rulli, vernici spray, bombolette.

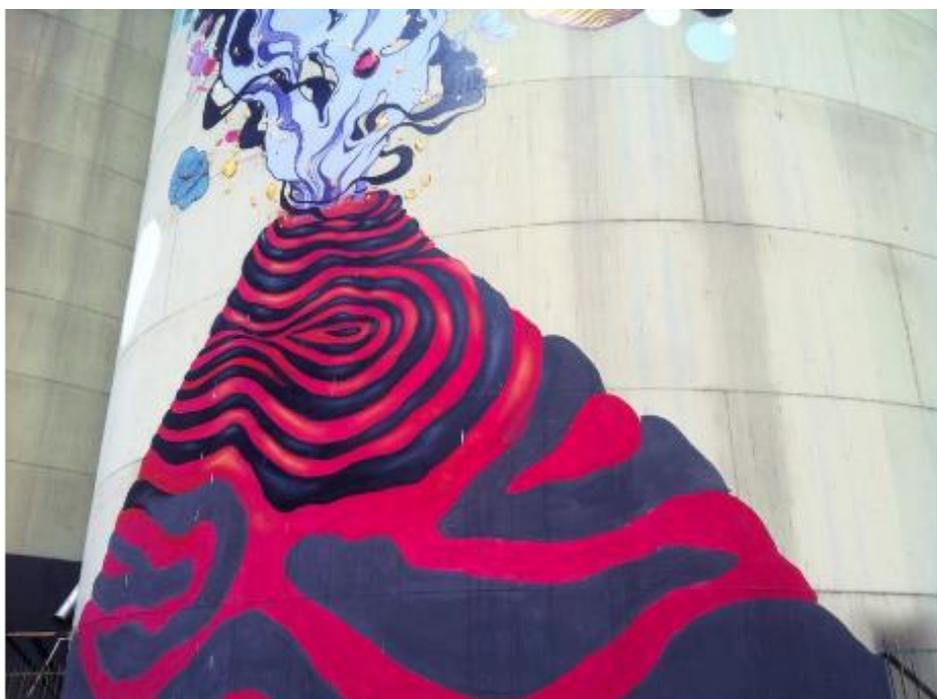


E' già un successo mediatico, a lavoro anche la troupe televisiva diretta da D. Ronsisvalle, che racconterà il progetto Street Art Silos in un film-documentario. Street Art Silos fa parte del Festival I Art, il grande raccogliitore di avvenimenti multidisciplinari compreso nel progetto comunitario, realizzato e diretto da I World ed avente quale Comune capofila Catania.

Ogni giorno è un continuo avvicinarsi di persone di ogni età e professione, fotografi, allievi dell'Accademia di Belle Arti, mamme con i loro bimbi, giovani, anziani, che osservano per ore, con lo sguardo levato in su, il lavoro di questi otto artisti che sono: gli italiani Microbo, Bo 130, Danilo Bucchi, il catanese Vlady Art, gli spagnoli Okuda e Rosh 333, il duo ucraino Intersni Kazki. Il tema loro assegnato è "Tra miti e leggende di Sicilia". Tra i personaggi che si iniziano a scorgere: il *Minotauro* di D. Bucchi, *l'Etna esplosiva* de l'Oracolo degli spagnoli Okuda e Rosh, il *Polifemo in giacca*, degli ucraini.

Maria Pia Risa

LURLO



LA CONTEMPORANEITÀ DELL'IDENTITÀ SICILIANA SUI SILOS DEL PORTO DI CATANIA

Circa 700 bombolette spray e litri di colori per rendere i silos del porto di Catania opere d'arte.

Da domenica scorsa, infatti, nell'ambito del progetto I ART, 8 artisti di fama internazionale sono a lavoro ai piedi del Vulcano per reinterpretare in chiave contemporanea la tradizione e l'identità siciliana rappresentata attraverso il mito.

"Miti e leggende di Sicilia" è appunto il tema, come raccontato dall'artista catanese **Vlady Art** che riguardo le raffigurazioni afferma "Essere pittorico sì, ma di rottura. Si sta rappresentando qualcosa di pop, surreale, e anche grottesco (per via delle dimensioni)".

VladyArt e **Microbo** sono gli unici artisti catanesi, gli altri sono spagnoli e ucraini.

Vlady si è occupato della raffigurazione di "barattoli uno sopra l'altro, con vari contenuti, e questo è l'unico intervento specifico per questo sito, per la superficie cilindrica dei silos" e di una "sirena in scatola" per richiamare anche il carattere commerciale del luogo.

Riparati da un ombrellone, al lavoro sotto un sole cocente, per gli artisti è una vera e propria corsa contro il tempo. **Ultimi giorni per ultimare, "consegna" prevista per giorno 1 Luglio.** Data a cui seguirà certamente (non si sa ancora quando) una celebrazione come sostiene **Angelo Bacchelli**, dirigente dell'Assessorato alla cultura al Comune di Catania e "ideatore" di questa opera di rivalutazione in chiave artistica, accolta con entusiasmo in seguito dal curatore Giuseppe Stagnitta.

Dichiara a tal proposito Bacchelli: "Giuseppe Stagnitta desiderava una superficie dove poter esprimere attraverso l'arte visiva l'universo identitario siciliano e gli ho proposto i silos".

Grazie alla collaborazione, quindi, fra il Comune di Catania, il curatore del progetto, l'Autorità portuale e soprattutto agli artisti gli imponenti silos (lato terra) si stanno riempiendo, work in progress, delle immagini di un'esplosiva Etna, di un Polifemo moderno (in giacca) e forse, svela Vlady, di un minotauro. Anche quest'ultimo reinterpretato in chiave pop e contemporanea. "In questi giorni- aggiunge l'artista catanese- è stato un via vai di persone. Credo sia stato un lavoro in corso molto fotografato già in corso d'opera".

E' probabile che in seguito i lavori proseguiranno per arricchire artisticamente anche il fronte mare e non solo il lato terra.

Altre esperienze analoghe si riscontrano negli anni passati, come raccontato da Vlady Art, ad Ancona (ma su dei silos di dimensioni più piccole) e oltreoceano in Australia e in Canada.

"Gli artisti, conclude, lavorano e vanno avanti per fama". Chissà, quindi, se anche i silos del porto di Catania, che già stanno riscuotendo particolare attenzione e successo, riusciranno a tenere alta la bandiera della città etnea.

di Tiziana Mazzaglia @TMazzaglia

L'arte di dipingere i Silos rinnova l'aspetto del porto di Catania.



La rappresentazione artistica accompagna l'uomo già dalla preistoria, da quando, cioè, era solito graffiare la roccia per lasciare un segno della sua espressività. Prima ancora della parola la comunicazione è stata investita dai segni e molto spesso dimentichiamo come la simbologia sia importante, la scrittura stessa è composta da segni. L'arte è la custode della nostra memoria ed anche il megafono capace di parlare al nostro futuro. Con l'arte Catania ha scelto di rinnovare il suo porto. In questi giorni otto artisti stanno

illustrando il cantiere "Street Art Silos", un progetto di Giuseppe Stagnitta in collaborazione con Giovanni Anfuso, direttore artistico degli eventi catanesi del Festival "I ART". I soggetti rappresentati sono ispirati a soggetti diversi, come: il Minotauro di Danilo Bucchi, l'Etna esplosiva di Okuda e Rosh333, il Polifemo in giacca di Intersni e Kazki. Un messaggio colorato che si rivolge al mare, a chi parte e a chi arriva, a chi la Sicilia la vive e a chi la visita. Un originale biglietto da visita che sprigiona, cultura, allegria e accoglienza, tre caratteristiche tipiche dei siciliani.



Silos, porto di Catania, 28 Giugno 2015 foto di @Marinella Mendola, pubblicate sul suo profilo Facebbok.



Silos, porto di Catania, 28 Giugno 2015 foto di @Marinella Mendola, pubblicate sul suo profilo Facebbok.



Silos, porto di Catania, 28 Giugno 2015 foto di @Marinella Mendola, pubblicate nel suo profilo Facebbok.

ARTE URBANA

Street art silos, così otto artisti "ridipingono" il porto di Catania

Azione pittorica corale 'site specific' per un 'monumento del XXI secolo'



CATANIA - Un cantiere singolare al Porto di Catania. Strumenti di lavoro: gru, colori e bombolette spray. In azione otto street artist di fama internazionale che trasformeranno il gruppo dei Silos del porto in un "monumento del XXI secolo". Il progetto "Street art silos" prevede un'azione pittorica corale "site specific", ed è uno degli appuntamenti del Festival I ART, contenitore di eventi pluridisciplinari inserito nell'omonimo progetto comunitario, ideato e diretto da I World con il Comune di Catania, ente capofila. Tema saranno i miti e le leggende dell'isola.



 Catania, la street art decora di bellezza i silos



Gli artisti al lavoro a colpi di colore sono: Okuda e Rosh333 dalla Spagna; dall'Italia Microbo, Bo130, Vlady Art e Danilo Bacchi; Interestni Kazki, Ucraina e Vhils, Portogallo. L'idea parte da Emergence, Festival di Street Art ed Interventi Urbani che nasce nel 2012 a Giardini Naxos grazie a Giuseppe Stagnitta e all'Associazione culturale Emergence. Street Art Silos per il Festival I ART sarà raccontato da un film-documentario con la regia di Diego Ronsisvalle che seguirà giorno per giorno il percorso: dalla ideazione dei bozzetti alla realizzazione dell'opera monumentale. E sarà inserito dall'Istituto di Cultura di Google all'interno di una piattaforma, che con la tecnologia in Street View, consentirà di "passeggiare" tra Musei e Opere Urbane anche a distanza con computer, tablet e cellulari.

A Catania lo Street Art Silos, il porto cambia volto con le opere degli artisti di strada



Otto artisti, mille chili di colore, 700 bombolette spray dalla Spagna, per il cantiere creativo "Street Art Silos" che rinnoverà l'immagine internazionale di Catania e del suo porto. Da lunedì mattina, dopo aver fatto incetta di circa mille chili di colore da vari ferramenta all'ingrosso - e dopo l'arrivo dalla Spagna di ben 700 bombolette spray di varie sfumature - gli otto street artist sono all'opera per fare dei silos lato terra del porto di Catania una grande opera monumentale. Ogni giorno si affollano centinaia di visitatori tra i quali gli allievi dell'Accademia di Belle Arti che vengono a imparare dai "colleghi" famosi, fotografi professionisti e gruppi di foto amatori. Al lavoro otto artisti: gli spagnoli Okuda e Rosh333, gli italiani Microbo, Bo130, Danilo Bucchi e il catanese Vlady Art, il duo ucraino Intersni Kazki invitati da Giuseppe Stagnitta, curatore del progetto artistico per conto del Comune di Catania e del direttore artistico degli eventi catanesi del Festival I ART, Giovanni Anfuso. Fra i personaggi che cominciano a prendere forma (il tema assegnato era miti e leggende di Sicilia) c'è il Minotauro di Danilo Bucchi, l'Etna esplosiva de l'Oracolo degli spagnoli Okuda e Rosh, e il Polifemo in giacca degli ucraini. La consegna dell'opera è prevista per la settimana prossima. (foto Scattando Catania)



SILOS STREET ART: I GRANAI DEL PORTO DI CATANIA DIVENTANO OPERE D'ARTE



LO STREET ARTIST CATANESE VLADYART, IN DIRETTA DAL CANTIERE CREATIVO DEL PORTO DI CATANIA, CI HA RIVELATO I RETROSCENA PIÙ INTERESSANTI DEL MAKING-OF DEI MURALES CHE SARANNO ULTIMATI TRA LA FINE DI GIUGNO E I PRIMI DI LUGLIO 2015 PER "STREET ART SILOS".



I silos del Porto di Catania si apprestano a diventare un monumento d'arte contemporanea grazie a **I ART**, a **Emergence Festival** e agli artisti di fama internazionale protagonisti di **Street Art Silos**, un progetto di riqualificazione urbana che porterà alla realizzazione di una serie di murales.

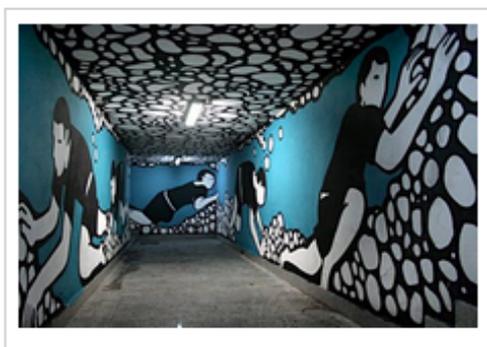
Gli street artist che hanno aderito all'iniziativa arrivano da tutta Europa e hanno fama internazionale: **Okuda**, **Rosh333**, **Intersni Kazki**, **Microbo**, **Bo130**, **Danilo Bucchi**, **Vhils** e il catanese **VladyArt**, che abbiamo intervistato a **City Lights**.





Street Art Silos

ALTRI EVENTI IN CITTÀ Domenica 21 giugno alle 9, al Porto di Catania, progetto artistico a cura di Emergence, ideato in esclusiva per I Art



Domenica 21 giugno alle 9, al Porto di Catania, sarà presentato il progetto **Street Art Silos**, ideato in esclusiva per I Art, da Emergence.

Il progetto ha l'ambizione di migliorare l'immagine della Sicilia nel mondo con una nuova forma di arte, quale la Street Art, utilizzando delle risorse, come quelle dei Silos site nel porto di Catania, per divulgare e valorizzare l'arte contemporanea sul territorio regionale. Il progetto prevede un'azione pittorica corale Site Specific, di Street

Artist di Fama Internazionale, che trasformeranno il gruppo dei Silos del Porto di Catania in un vero e proprio monumento del XXI secolo, di grande valore artistico e culturale.

L'inizio dei lavori è fissato per il 21 giugno per concludersi nei primi giorni di luglio 2015. Gli artisti che hanno aderito al progetto sono: OkudaA (Spagna), Rosh333 (Spagna), Microbo (Italia), Bo130 (Italia), Vlady Art (Italia), Jbrock (Italia) e Internesni Kazki (Russia). Verrà realizzato un film-documentario con la regia di Nicolaj Pennestri che racconterà il percorso dalla ideazione dei bozzetti alla realizzazione dell'opera monumentale.

Il progetto, inoltre, sarà inserito dall'Istituto di Cultura di Google all'interno di una piattaforma, che ha realizzato con la tecnologia in Street View, per girare all'interno dei Musei e Opere Urbane anche da distanza attraverso computer, tablet e cellulari.





I ART/PERFORMANCE: I SILOS DEL PORTO DI CATANIA AFFIDATI A STREET ARTIST



Versione Stampabile

IL POLO DIFFUSO PER LE
IDENTITÀ
E L'**ARTE**
CONTEMPORANEA
IN SICILIA
WWW.I-ART.IT

FESTIVAL
I ART

TEATRO / DANZA / GRANDI EVENTI
LETTERATURA E READING
MUSICA / ARTE E MOSTRE / CINEMA
ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

PROGETTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - FESR - FONDO REGIONALE DI SVILUPPO REGIONALE 2007/2013 LINEA D'INTERVENTO 3.1.3.3
Progetto "I Art: il Polo diffuso per le Identità e l'Arte Contemporanea in Sicilia" CUP D49D14000190006 CODICE PROGETTO S.L. 1_1396

"Street Art Silos", progettato da "Emergence Festival" con la cura di Giuseppe Stagnitta, è uno degli appuntamenti del Festival "I ART", il grande contenitore di eventi pluridisciplinari inserito nell'omonimo progetto comunitario, ideato e diretto da "I World" con il Comune di Catania, ente capofila.

Si comincia il 21 giugno, quando un gruppo di street artist selezionati da Stagnitta, avranno il compito di dare nuova vita e colore al gruppo di silos del Porto di Catania con l'obiettivo di reinterpretare in maniera creativa e anticonvenzionale, l'identità della Sicilia e la sua storia millenaria. Tema di Street Art Silos saranno i miti e le leggende dell'isola più grande del Mediterraneo. Dieci giorni di tempo per fare dei silos di Catania una inedita scenografia d'arte contemporanea che farà da sfondo al quotidiano via vai di traghetti, navi da crociera, cargo, tir, pescherecci e barche a vela. Gli artisti che hanno aderito al progetto sono: **Okuda** (Spagna), **Rosh333** (Spagna), **Microbo** (Italia), **Bo130** (Italia), **Vlady Art** (Italia), **Danilo Bucchi** (Italia) e **Internensni Kakzki** (Ucraina) e infine **Vhils** (Portogallo), che realizzerà gli otto silos che si rivolgono al mare con la produzione della Fondazione Roma Mediterraneo con il supporto della "999Gallery". Il progetto, inoltre, sarà inserito dall'Istituto di Cultura di Google all'interno di una piattaforma, che ha realizzato con la tecnologia in street view, per girare all'interno dei Musei e Opere Urbane anche da distanza attraverso computer, tablet e cellulari.

"Street Art Silos" è uno degli appuntamenti del "Festival I ART", il grande contenitore di eventi pluridisciplinari inserito nel più ampio progetto "I ART" che vede il Comune di Catania ente capofila di una lunga squadra di partner, fra enti pubblici, associazioni e cooperative culturali della Sicilia orientale e occidentale. "I ART" – finanziato dall'UE con la linea di Intervento 3.1.3.3. PO FESR 2007/2013 – è un progetto dell'associazione "I WORLD" e ha per obiettivo la rilettura delle identità locali attraverso le forme ibride, innovative e plurali delle arti contemporanee. Ideatore e direttore generale di "I ART" è Lucio Tambuzzo; direttore artistico del festival "I ART" (eventi Catania) è il regista Giovanni Anfuso.

Fonte

il vulcano

S O T T O

Testata giornalistica fondata nel 1993

Catania Street Art Silos, il Porto si fa bello

Comune e Autorità Portuale hanno consegnato oggi il "cantiere creativo" agli street artist internazionali. Da domani al lavoro i maestri dell'Urban Art internazionale per realizzare un vero monumento del XXI secolo

Articolo di: Redazione

21 Giugno 2015 - 20:00

[f](#) [t](#) [in](#) [g+](#) [v](#) [f](#) Mi piace [52](#)

CATANIA – Ci sono mille modi in cui l'Arte, attraverso le sue forme, può mutare la percezione e la visione degli spazi urbani. Una di queste, sicuramente, è la street art, prodotto di importazione per l'Italia che sta raccogliendo consensi di critica e soprattutto nuovi "adepti", soprattutto tra i giovani e giovanissimi. Nasce così, a Catania, un'iniziativa volta a riqualificare lo spazio del porto di Catania, anzi a rimodulare attraverso nuove forme estetiche la città e i suoi luoghi: parliamo di l'Art.

Ideato e diretto dall'associazione l'WORLD, il progetto l'ART prevede la realizzazione di: 23 Centri Culturali Polivalenti (CCP), la Rete l'ART dell'arte contemporanea siciliana e internazionale, laboratori formativi (curati da esperti e artisti di caratura internazionale) nonché itinerari di viaggio nei borghi "rivitalizzati" dall'arte contemporanea ed il Festival l'ART che in Sicilia si svolge da maggio a settembre.

Bozzetti in mano, gru pronte a elevare gli artisti in cima ai silos e tanta voglia di mettersi all'opera su oltre 10mila mq di superficie. Tanta adrenalina, dunque, oggi pomeriggio al Porto di Catania dove il sindaco **Enzo Bianco**, l'assessore alla Cultura e al Turismo **Orazio Licandro** e **Gianpietro Scuderi**, in rappresentanza dell'Autorità Portuale, hanno consegnato agli street artist internazionali il "cantiere creativo" di Street Art Silos, il progetto di rigenerazione artistica dei silos del porto per farne una spettacolare opera monumentale contemporanea.

Si comincia con gli otto silos lato terra, a seguire toccherà agli otto lato mare. Un'opera destinata a entrare nell'immaginario visivo di Catania e del suo paesaggio urbano insieme con l'Etna fumante e le cupole barocche della Cività.

Alla cerimonia erano presenti anche **Giovanni Anfuso**, direttore artistico degli eventi catanesi del Festival l'ART, il curatore dell'evento, **Giuseppe Stagnitta** e una mezza dozzina di artisti. Si lavorerà anche di notte, con videoproiettori e lavagne luminose per ingrandire sul profilo dei silos i bozzetti realizzati dagli artisti. La consegna dei lavori è fissata per il 30 giugno.

Parliamo di un vero work in progress che i catanesi e i turisti potranno ammirare percorrendo la via Domenico Tempio e, grazie alla tecnologia, condividere in tempo reale sui social. Gli artisti che hanno aderito al progetto sono: gli spagnoli **Okuda** e **Rosh333**, gli italiani **Microbo**, **Bo130**, **Danilo Buochi** e il catanese **Vlady Art**, il duo ucraino **Intersni Kazki**.

Conclusa la prima parte dell'opera d'arte, a seguire toccherà a **Vhils** (artista portoghese dalla tecnica originalissima - scrosta l'intonaco dalle pareti, quasi a far affiorare i suoi celebri ritratti) cui sono stati assegnati gli altri otto silos che guardano il mare. Il Comune di Catania e l'ART hanno ringraziato l'Autorità Portuale per l'adesione e il sostegno al progetto, la proprietà dei Silos Granal della Sicilia (questi di Catania sono gli unici silos rimasti in Sicilia e raccolgono tutti i cereali d'importazione destinati al consumo umano e le granaglie per la zootecnia) e il supporto dell'Accademia Belle Arti di Catania.

"Street Art Silos" è ideato e coordinato dall'Assessorato ai Saperi e Bellezza condivisa del Comune di Catania progettato da Emergence Festival con la cura di Giuseppe Stagnitta e il contributo dell'Autorità Portuale di Catania.

Street Art Silos sarà narrato da un film-documentario con la regia di **Diego Ronisvalle** che seguirà notte e giorno il percorso creativo: dalla ideazione dei bozzetti alla realizzazione dell'opera monumentale. Il progetto, inoltre, sarà inserito dall'Istituto di Cultura di Google all'interno di una piattaforma, che ha realizzato con la tecnologia in Street View, per girare all'interno dei Musei e Opere Urbane anche da distanza attraverso computer, tablet e cellulari.

Insomma, a breve chi passerà da via Domenico Tempio sollevierà il naso all'insù per ammirare la nuove veste dei silos, che trovano da oggi nuova identità artistica, attraverso le raffigurazioni leggendarie e mitologiche che adoreranno questi "giganti".

di Andrea Cascone

Riproduzione riservata. © 2015 scottovulcano.net



Street Art Silos

ANSA > Mare > Uomini e Mare > Porti: a Catania street art per valorizzare silos

M Porti: a Catania street art per valorizzare silos

Da domani artisti da tutto il mondo realizzeranno murales

Saba
Artico

20 giugno, 17:37

+1 0

Tweet 0

Consiglia 0

Indietro Stampa Invia Scrivi alla redazione Suggestisci

1 di 1

Il p
fam
mo

st di
proprio

CAT/
Silos
prog
mura
scalo
l'arte
regio
pittor
artist
trasf
vero
di gr
artist
Okuc
Micrc
(Itali
(Ucr
perci
sarà



(ANSA) - CATANIA 20 GIU - Parte domani lo Street Art Silos, al porto di Catania per il progetto IArt, fino al 4 luglio.

© RI

I murales saranno realizzati sui silos nello scalo catanese per divulgare e valorizzare l'arte contemporanea sul territorio regionale. Il progetto prevede un'azione pittorica corale "Site specific", di street artist di fama internazionale, che trasformeranno il gruppo dei silos in un vero e proprio monumento del XXI secolo, di grande valore artistico e culturale. Gli artisti che hanno aderito al progetto sono: Okuda (Spagna), Rosh333 (Spagna), Microbo (Italia), Bo130 (Italia), VladyArt (Italia), Jbrock (Italia) e Interesni Kazki (Ucraina).

Sarà realizzato un film-documentario con la regia di Nicolaj Pennestri che racconterà il percorso dalla ideazione dei bozzetti alla realizzazione dell'opera monumentale. Il progetto, inoltre, sarà inserito dall'Istituto di cultura di Google all'interno di una piattaforma, che ha realizzato con la tecnologia in Google street view, per girare all'interno dei musei e opere urbane anche da distanza attraverso computer, tablet e cellulari.

Catania, Porto: street art per valorizzare silos

di **Redazione** - 20 giugno 2015 - 19:40 0



Parte domani lo Street Art Silos, al porto di Catania per il progetto IArt, fino al 4 luglio. I murales saranno realizzati sui silos nello scalo catanese per divulgare e valorizzare l'arte contemporanea sul territorio regionale.

Il progetto prevede un'azione pittorica corale

"Site specific", di street artist di fama internazionale, che trasformeranno il gruppo dei silos in un vero e proprio monumento del XXI secolo, di grande valore artistico e culturale. Gli artisti che hanno aderito al progetto sono: Okuda (Spagna), Rosh333 (Spagna), Microbo (Italia), Bo130 (Italia), VladyArt (Italia), Jbrock (Italia) e Interesni Kazki (Ucraina). Sarà realizzato un film-documentario con la regia di Nicolaj Pennestri che racconterà il percorso dalla ideazione dei bozzetti alla realizzazione dell'opera monumentale.

Il progetto, inoltre, sarà inserito dall'Istituto di cultura di Google all'interno di una piattaforma, che ha realizzato con la tecnologia in Google street view, per girare all'interno dei musei e opere urbane anche da distanza attraverso computer, tablet e cellulari.

.com exibart

LA STREET ART SBARCA AI SILOS DEL PORTO DI CATANIA CON UN PROGETTO CORALE. ISPIRATO AI MITI E ALLE LEGGENDE DELLA SICILIA



pubblicato mercoledì 17 giugno 2015

La street art sbarca in Sicilia, precisamente al Porto di Catania dove dal 21 al 30 giugno una serie di artisti di fama internazionale eseguiranno un'azione pittorica corale per trasformare un gruppo di Silos in un monumento del XXI secolo.

Street Art Silos, a cura di **Giuseppe Stagnitta**, si configura come un viaggio nel tempo, un tuffo nella storia dell'isola tra miti e leggende. Questi sono infatti i temi a cui gli street artist sono invitati a ispirarsi nella realizzazione dei loro lavori, realizzando un progetto che sia pronto ad integrarsi con l'ambiente circostante e portando un po' di colore sulla grigia struttura portuale. I creatori con la bomboletta che presteranno il proprio talento sono: **Okuda** (Spagna), **Rosh333** (Spagna), **Microbo** (Italia), **BO130** (Italia), **Vlady Art** (Italia), **Danilo Bucchi** (Italia), **Internesni Kazki** (Ucraina) e **Vhils** (Portogallo).

L'iniziativa, che si colloca all'interno dell'*Emergence Festival* tra gli appuntamenti del *Festival / Art*, sarà inoltre raccontata da un film-documentario diretto da **Diego Ronsisvalle** e in seguito inserita all'interno della piattaforma dell'Istituto di Cultura di Google Street View.

Street Art Silos: il Porto di Catania cambia veste

È stata appena inaugurata la prima fase del progetto Street Art Silos, un'operazione culturale che ha rigenerato lo skyline del Porto di Catania.



8 Artisti Internazionali sono stati chiamati per reinterpretare i miti e le leggende di Catania e della Sicilia su un supporto eccezionale, non solo per la grandezza, ma soprattutto per la sua particolarità: stiamo parlando dei silos che si elevano all'interno del porto del capoluogo etneo, silos che, di proprietà della società Silos Granari della Sicilia, non hanno perso però la loro funzione.

Street Art Silos nasce dall'incontro tra **Orazio Licandro** (Assessore ai Saperi e Bellezza condivisa del Comune di Catania) e **Giuseppe Stagnitta** (curatore di Emergence Festival) e trova riscontro in volontà politica capace di reinterpretare il proprio patrimonio culturale attraverso le forme espressive della contemporaneità.

Il progetto è realizzato da **Emergence Festival** con il contributo dell'**Autorità Portuale di Catania** ed è tra gli appuntamenti del **Festival I-ART**, il grande contenitore di eventi pluridisciplinari inserito nell'omonimo progetto comunitario, ideato e diretto da **I World** con il Comune di Catania, ente capofila.

Per unici giorni gli artisti sono stati totalmente impegnati nella realizzazione delle loro reinterpretazioni dei miti: **OKUDA** (Spagna) con l'opera dal titolo "La bella di Bellini" rende omaggio al più grande compositore catanese Vincenzo Bellini; "Oraculo" di **ROSH333** (Spagna) rappresenta l'esplosiva energia che dalla fucina di Vulcano si scaglia nel cielo; **MICROBO** (Italia) realizza "Il moto perpetuo di Solla e Cariddi" rappresentato in un intreccio infinito di vortici e correnti; **BO130** (Italia) invita alla tolleranza verso le popolazioni più disagiate raffigurando il mito di Colapesce attraverso l'opera dal titolo "La storia non scritta di Colapesce"; **VLADY ART** (Italia) con l'opera "Barattoli" asseconda le forme curve del silo incastolando sirene e minotauri; **DANILO BUCCHI** (Italia) con "Minotauro" rappresenta l'omonimo mito; e infine il duo **INTERESNI KAZKI** (Ucraina) realizza "Triskelion e La fuga di Ulisse da Polifemo".

A settembre l'artista portoghese **VHILS** completerà il progetto realizzando gli otto silos che si rivolgono al Mare.

Street Art per la rigenerazione dei luoghi

L'affidarsi alla street art come mezzo per la rigenerazione di aree industriali o di aree urbane esteticamente poco appetibili, alle quali spesso si associa anche un disagio sociale, non è una novità oltre confine, ma non lo è neanche in Italia.

La città di Roma, per esempio, dal 2010, ospita **OUTDOOR Urban Art Festival** che "ridefinisce le geometrie urbane e ne comunica il cambiamento". La scorsa edizione del festival è stata ospitata all'interno dello splendido spazio industriale della ex Dogana di Roma nel quartiere San Lorenzo: un processo di rigenerazione artistica che ha coinvolto artisti nazionali ed internazionali nella creazione di opere site specific.

Street Art e Silos: un connubio fecondo



Anche l'elemento industriale del silo non è nuovo dall'essere trattato come "tela" sulla quale raffigurare maestose opere d'arte metropolitane, quasi sempre commissionate all'interno di progetti culturali più ampi tesi alla riqualificazione dei luoghi e della storia locale nei quali si inseriscono, trasformandosi da ingombranti simboli del lavoro a testimonianza di cambiamento e positività.

Alcuni esempi significativi sono: la mastodontica opera dei gemelli brasiliani, Gustavo e Otávio Pandolfo, meglio noti come Os Gemeos, che, in occasione della **Vancouver Biennale**, hanno completamente trasformato i silos in enormi giganti dai colori sgargianti; l'opera temporanea **Silo Art** sulla I-80 a Omaha in Nebraska, parte del progetto **Emerging Terrain**, i 26 silos sono stati scelti come supporto sul quale rappresentare i temi del cibo, dell'agricoltura e del trasporto, trasformando questa scomoda cortina muraria, che idealmente segna il confine tra il centro città e l'espansione suburbana ad ovest, lungo una strada trafficata da oltre 76.000 pendolari, in un input per una più grande riconversione ambientale; l'opera "Spirit Farmer" realizzata sul silo della Birdsong Peanut Company a Colquitt, in Georgia, parte del **Millennium Mural Project** iniziato nel 1999 quando il Colquitt/ Miller Arts Council ricevette un finanziamento dalla National Endowment for the Arts (NEA) decidendo di destinarlo alla forma d'arte del murales per la sua grande forza d'impatto sul turismo durante tutto il corso dell'anno; così come i due silos del porto di Ancona che, durante l'edizione 2008 del **Pop Up! Festival**, sono stati rivitalizzati dall'opera "Bottles" degli streeters Erica Kane e Blu, modificando radicalmente la percezione grigia del luogo; e, per concludere la carrellata, un esempio con fini meno "aulici", ma assolutamente degno di nota per la sua originalità, si tratta del progetto della **Rocktown Climbing Gym** ad Oklahoma City, una vera e propria palestra per l'arrampicata realizzata in un gruppo di silos, Rocktown è stata nominata tra le "10 Coolest Climbing Gyms" nel mondo, le sue pareti esterne sono state reinterpretate dall'artista folk americano Rick Sennett e la realizzazione è stata finanziata grazie a **Kickstarter**, la più nota piattaforma di crowdfunding.

Col progetto **Street Art Silos** la città di Catania, non nuova al recupero di siti di archeologia industriale (basti ricordare la riqualificazione dell'area delle Ciminiere di Viale Africa o la Fondazione Brodbeck, che trova sede all'interno di un ex opificio di fine '800) si inserisce a pieno titolo nel **dialogo supercontemporaneo tra street art e patrimonio industriale**.

Catania: i silos del porto diventano monumenti moderni

Alcuni artisti internazionali partecipano a "Street Art Silos": dieci giorni per valorizzare un insolito spazio



Catania, "Street Art Silos"

CATANIA – Dal 21 al 30 giugno 2015, i silos del Porto di Catania saranno affidati ad alcuni street artist internazionali che ne faranno un grandioso monumento del XXI secolo. Nell'ambito del Festival I Art, si svolgerà *Street Art Silos*: un'azione pittorica corale e site specific. L'evento è ideato da **Emergence Festival**, a cura di Giuseppe Stagnitta.

L'obiettivo è reinterpretare in maniera creativa e anticonvenzionale l'identità della Sicilia e la sua storia millenaria. Tema di *Street Art Silos* saranno i miti e le leggende dell'isola più grande del Mediterraneo. Dieci giorni di tempo per fare dei silos siciliani una inedita scenografia d'arte contemporanea che farà da sfondo al quotidiano via vai di traghetti, navi da crociera, cargo, tir, pescherecci e barche a vela.

Gli artisti che aderiscono al progetto sono: Okuda (Spagna); Microbo (Italia); BO130 (Italia); Vlady Art (Italia); Danilo Bucchi (Italia); Interesni Kazi (Ucraina), Vhils (Portogallo).



Catania, otto silos dipinti per la città. E non per la gloria della politica

di VladyArt

Da oltre mezzo secolo dominano lo skyline della città, in particolar modo il porto e l'ingresso da sud. Un ambizioso progetto iniziato a giugno sta cambiando totalmente l'aspetto industriale del sito. Pochi street artist saprebbero rinunciare alla tentazione di "provarsi" su un intero silos. Pochi possono dire di esserci riusciti. A Catania ben 7 degli 8 enormi serbatoi sono stati dipinti in 10 giorni di estenuanti lavori.



L'idea di mettere le mani (e i colori) sul porto nasce dall'incontro tra Angelo Bacchelli (Assessorato ai Saperi e Bellezza condivisa del Comune di Catania) e Giuseppe Stagnitta (Emergence Festival). Questa volta però si riesce – con una operatività non esattamente consueta per la città – a tramutare il sogno in progetto, nonché il progetto in colossali opere finite. Grazie all'indispensabile supporto di Autorità Portuale di Catania, Assessorato e del Festival iART, in poco più di due mesi si è riusciti a ingaggiare alcuni tra i più noti street artist mondiali e a predisporre le concessioni e i mezzi per poter iniziare. Il plesso, che ancora funge il ruolo di contenitore per i cereali in uscita e in ingresso per l'isola, vedrà a settembre il contributo artistico (sul rimanente silos fronte città e sui silos fronte mare) del portoghese Whils e di altri nomi da confermare.

Questa prima elaborata sessione si è dunque conclusa con gli interventi di 8 artisti: il duo ucraino Internesni Kazki, gli spagnoli Okuda e Rosh333, l'artista romano Danilo Bucchi, la coppia storica

Microbo e Bo130 (Catania e Milano) e VladyArt, cioè il sottoscritto, che gioca in casa. Quanto alla cronaca e alla critica di questi lavori, da me che ne ho fatto parte, non può certo venire il più scontato né il più oggettivo degli articoli.

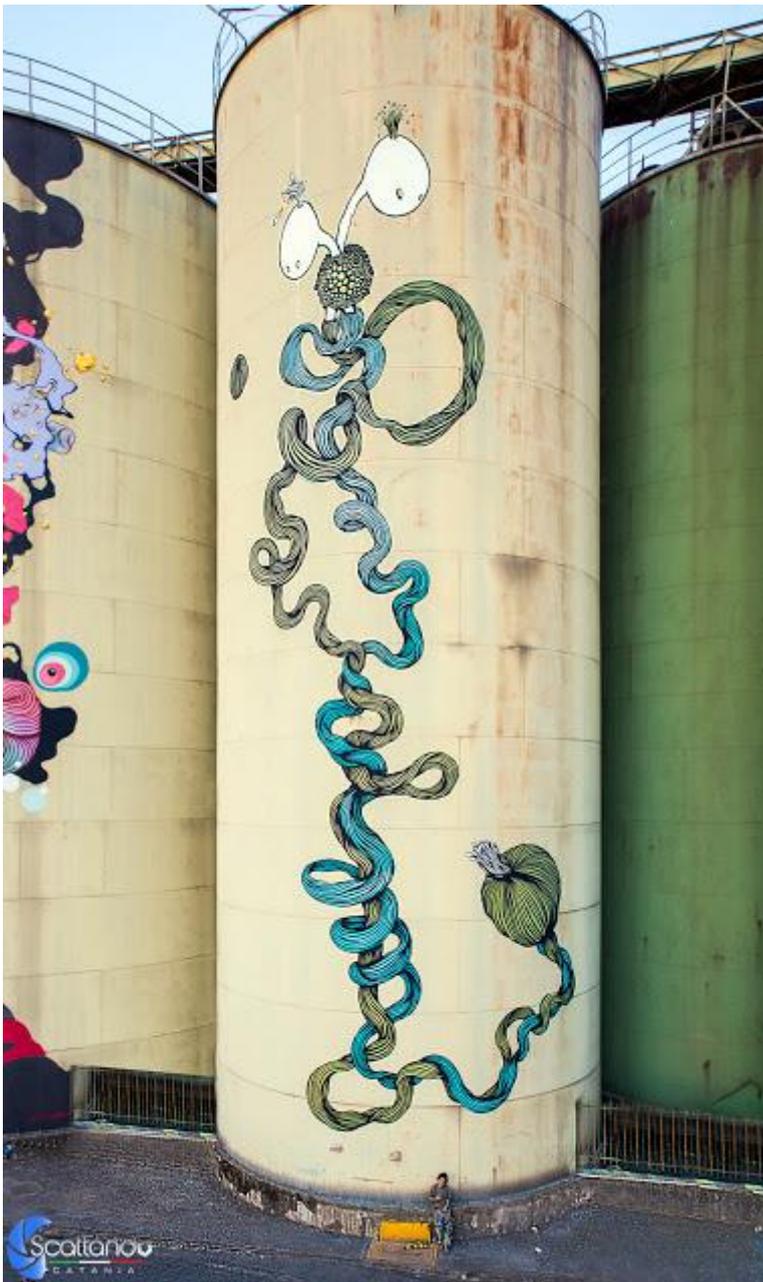
Partirei dal contesto isolano e la street art. La Sicilia è un terreno fertile ma ancora poco esplorato. L'isola è visitata da parecchi artisti "forestieri", in missione come moderni coloni inglesi in Africa. Di artisti la Sicilia ne importa molti ma ne esporta tutt'ora pochissimi. Gli street artist continentali vengono volentieri su chiamata per fare andare in visibilio i ragazzi locali, speranzosi di farvi amicizia. Mi sembra ancora un rapporto impari, non tra pari. Aumentano i fruitori, gli interessati, pure gli adepti. Aumentano gli eventi, gli incontri e si illuminano le menti di coloro che intendono restaurare, con il colore, le periferie degradate. In questo polverone, ci capita di muoverci con un certo imbarazzo. E' scoppiata la moda in città e noi che ne siamo dentro, ci spendiamo in mille precisazioni e distinguo. La street Art invece d'essere morta, qui è ancora salutata come una novità; viene percepita dalle persone (e dalle amministrazioni) in modo confuso e incerto.



Ecco quando eventuali pasticci possono insorgere. Non ci piace la forte presenza della politica che con una mano ti allunga un saluto e con l'altra ti sottrae la scena. Mezzi, concessioni e fondi pubblici sono indispensabili per opere tanto colossali ma da queste parti non si riceve niente in cambio di nulla. Per dirne una tra tutte, questa prima rilevante trince di lavori è stata festeggiata dalla politica e raccontata dai media locali come un'opera del e per il Comune, con tanto di sindaco (Enzo Bianco, ex ministro della Repubblica) in fascia tricolore e con rullo in mano; una versione del presidente imbianchino. Chissà forse se in Corea del Nord si fa ancora arte per la gloria del presidente; di certo noi non siamo qui ad aderire al progetto per omaggiare alcun leader locale, semmai per lavorare e donare qualcosa alla comunità. È con questo spirito che prendiamo aerei, saliamo su gru, lavoriamo senza budget e per 10 ore al giorno. È la nostra vita e non ci prestiamo a favori, se non al popolo. Ma le stranezze di operare in grande e in Sicilia non

finiscono qui; abbiamo ricevuto un tema di base e i bozzetti sono stati "visionati" dalla politica, nonché presentati con anticipo alla stampa. Non servirebbe ribadire che altrove la politica rimane spettatrice, non diventa protagonista di eventi artistici. I fondi a disposizione sono stati magri, ma se oggettivamente è stato un successo, è proprio per l'intraprendenza della città che risorge, per la nostra intraprendenza nel portare a termine le sfide una volta iniziate.

La nostra "seleção" non poteva essere più diversa. È certamente un intento, perché diverse sono le scene e la natura degli artisti del mondo. Imbrigliati concettualmente nel tema "i miti e le leggende della Sicilia", ci siamo trovati uniti nell'unico soggetto di fondo possibile: il porto, il mare, la Sicilia e i silos.



Gli ucraini, formidabili pittori

fuori dal coro e dal tempo, in modo surreale e illustrativo, hanno rappresentato una mitologia rivisitata, stupefacente e grottesca. Bo130 ha dovuto mediare e riadattare il suo "mito" non poco, per poi lanciare uno dei suoi riconoscibilissimi segni, chiamandolo "Colapesce". Le colature effettivamente fanno come galleggiare la figura su di un blu cobalto come il mare dello Jonio. Microbo, catanese di nascita e milanese di adozione, anch'essa non ha che prestato un solo orecchio al tema dato. Il suo titolo "Scilla e Cariddi" è solo un pretesto, perché nella forma rimane una libera esecuzione tratta dal suo mondo immaginario, pulito ed elegante come un tatuaggio sul ferro arrugginito. Rosh333 parte da un bozzetto davvero basilare. Come sia arrivato a un'epica esplosione di forme e colori da un'Etna quasi satanico, rimane un mistero.

Quanto sia frutto dell'improvvisazione, non ci è dato sapere. Accanto a Rosh, il suo collega Okuda invece inizia da una ricerca sul territorio, sul campo. Ha individuato una statua posta in centro, facente capo a un monumento dedicato a Bellini (un mito catanese, moderno). L'ha fotografata, stampata e proiettata per individuarne la sagoma. Poi si è messo ad una velocità record a fare Okuda, cioè a cristallizzare l'immagine rendendola personale, multicolor. Il risultato è spettacolare.

Danilo Bucchi si è prestato con grande entusiasmo, pur venendo dalla pittura in studio. Non è più un fenomeno isolato quello che vede i pittori istituzionali cimentarsi in opere all'aperto. Io personalmente ritengo che non ci debbano essere limiti in entrata e in uscita; non sono neppure pochi gli ex writer che oggi fanno pittura in studio, per esempio! Bucchi ha vagliato varie ipotesi, per poi decidere che, se alcune rappresentazioni potessero rappresentare un problema, la città avrebbe dovuto accogliere un minotauro. Ed è uno dei suoi, come una gigantesca colata di pittura da un pennello lasciato penzolare su di una tela.

Quanto a me, sono stato pregato di essere assolutamente me stesso, specie dai miei colleghi. Difficile missione perché stretto da espressioni pittoriche, con segno e disegno. Si era ad un bivio. Fondersi e perdersi o contrastare e rimanere integri. Ho scelto un intervento *site-specific*, un lavoro ad hoc che può solo avere un senso su una superficie cilindrica. Ho voluto ritagliarmi la libertà di raccontare e *spammare*, come farebbe la pubblicità; un'occasione per lanciare un messaggio, o più di uno. Tre barattoli, tre fantomatici prodotti impilati. Un modo per farsi leggere, non solo vedere.

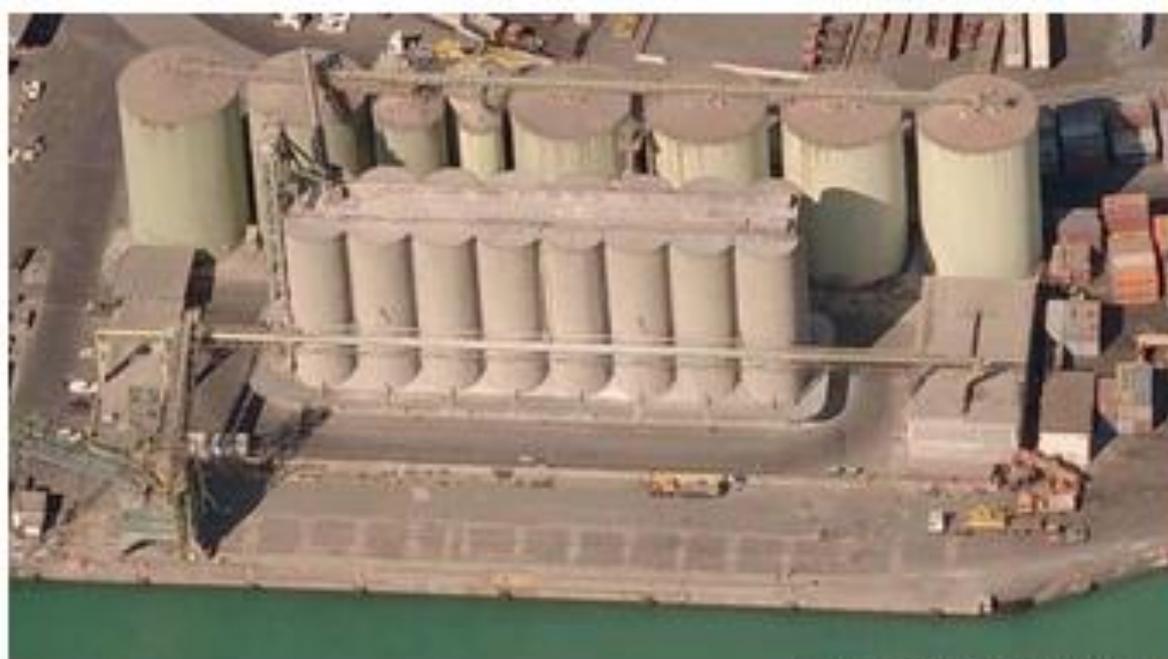
Collateralmente, il progetto Street Art Silos sarà raccontato da un film-documentario con la regia di Diego Ronsisvalle e "mappato" con la tecnologia di Google Street View.

Sta lentamente emergendo come dal mare, un sito di rappresentazione estetica temporale di street art; fruibile, libero e decontestualizzato tra i container commerciali. Il disegno complessivo e per il futuro è quello di rendere il porto della città unicamente riservato all'arrivo di crociere e alla nautica da diporto e questo fungerà da primo biglietto da visita.

•

Catania: i silos diventano arte

Al via il progetto che ridisegnerà il porto siciliano: otto artisti per raccontare l'Isola attraverso miti e leggende



Silos di Catania

COURTESY OF EMERGENCEFESTIVAL

Condividi 2,6mila Tweet 12 +1 4



FRANCESCO SALVATORE CAGNAZZO (NEXTA)

16/06/2015

Un tocco di magia e di arte per dare nuova vita ai silos da granaglie del porto di Catania: è questa l'ambiziosa missione che propone il Festival Iart a una squadra internazionale di street artist nell'ambito di un progetto comunitario ideato e diretto da IWorld con il Comune di Catania ente capofila. **"Street Art Silos"**, questo il nome della performance programmata a Catania dal 21 al 30 giugno, è progettato da Emergence Festival con la cura di Giuseppe Stagnitta.

Dieci giorni di tempo per fare dei silos di Catania una inedita scenografia d'arte contemporanea che farà da sfondo al quotidiano crocevia di traghetti, navi, cargo, tir, pescherecci e barche a vela. Con l'obiettivo di reinterpretare in maniera creativa e anticonvenzionale, l'identità della Sicilia e la sua storia millenaria. Gli artisti che hanno aderito al progetto sono: **Okuda (Spagna)**, **Rosh333 (Spagna)**, **Microbo (Italia)**, **Bol30 (Italia)**, **Vlady Art (Italia)**, **Daniilo Bocchi (Italia)**, **Interesni Kazki (Ucraina)** e infine **Vhils (Portogallo)** che realizzerà gli otto silos che si rivolgono al mare.

Tema di Street Art Silos saranno i miti e le leggende dell'isola più grande del Mediterraneo. Ancora poche le indiscrezioni sui soggetti. Si sa, però, che il duo ucraino **Interesni Kazki** ha immaginato per l'occasione un Ciclope contemporaneo, manager in corsa in giacca e cravatta, che accarezza le pecore cui è aggrappato Ulisse in fuga, rifacendosi proprio all'Odissea.

Street Art Silos, progettato da Emergence Festival con la cura di Giuseppe Stagnitta, è uno degli appuntamenti del Festival I ART, il grande contenitore di eventi pluridisciplinari inserito nell'omonimo progetto comunitario, ideato e diretto da I World con il Comune di Catania, ente capofila.

Leggi anche:

Street art in Europa: i 10 "grandi" del 2014
In Sicilia esplose la street art
Catanzaro, arriva l'ALTrove
Street Art Festival
Tutta la street art romana in un'app (e non solo)

studentiunict

Dal 21 al 30 giugno Street Art Silos a Catania

Questo articolo è stato pubblicato in **Attualità e Politica** il **11 giugno 2015** da **Clelia Chieffalo**.

Avrà luogo a Catania, dal 21 al 30 giugno la manifestazione "Street Art Silos". Sviluppata all'interno del progetto comunitario Festival I Art, ideato e diretto da I World con il Comune di Catania, essa vedrà impegnati gli "street artist" (squadra internazionale di maestri dell'Urban Art) in una sfida creativa. Nello specifico,

quest'ultimi dovranno essere capaci di trasformare l'immagine del Porto di Catania mediante la realizzazione di opere d'arte contemporanea. Al fine di diffondere, riproporre e reinterpretare la storia, la tradizione e la vera identità della Sicilia inoltre è stato imposto alla squadra dell'Urban Art, il rispetto di un tema: la mitologia della nostra terra.



Artisti di strada di tutto il mondo colorano i silos al Porto di Catania



ARTE E CULTURA 10 giugno 2015

Dieci giorni di tempo per fare dei silos di Catania un'inedita scenografia d'arte contemporanea: uno spettacolare monumento del XXI secolo che, insieme all'Etna, li renderà protagonisti di un originale fondale per il quotidiano via vai di traghetti, navi da crociera, cargo, tir, pescherecci e barche a vela in transito o ormeggiate al porto di Catania.

E' la sfida creativa assegnata dal **Festival I ART** a una squadra internazionale di **street artist** nell'ambito di **I ART**, progetto comunitario ideato e diretto da **I World** con il **Comune di Catania** ente capofila. "**Street Art Silos**", questo il nome della performance programmata a Catania dal 21 al 30 giugno, è progettato da **Emergence Festival** con la cura di **Giuseppe Stagnitta**.

Numerosi gli urban artist che hanno aderito al progetto. Sono: **Okuda (Spagna)**, **Rosh333 (Spagna)**, **Microbo (Italia)**, **Bo130 (Italia)**, **JBrock (Italia)**, **Vlady Art (Italia)**, **Danilo Bucchi (Italia)** e **Interesni Kazki (Ucraina)**. Spiega Stagnitta: "Abbiamo raccolto con entusiasmo l'invito del direttore artistico degli eventi catanesi del festival, il regista **Giovanni Anfuso**. Nel solco della mission di **I ART**, l'input che ci è stato dato è stato quello di dare nuova vita e colore al gruppo di silos del Porto di Catania con l'obiettivo di reinterpretare in maniera creativa e anticonvenzionale, l'identità della Sicilia e la sua storia millenaria. Il tema di **Street Art Silos** saranno i miti e le leggende della nostra isola, più grande del Mediterraneo".

I bozzetti stanno arrivando a Catania in queste ore. Il duo ucraino **Interesni Kazki** – che ha reinventato anonime facciate di edifici in tutti i continenti – ha immaginato per uno dei silos un **Ciclope contemporaneo**, manager in corsa in giacca e cravatta, che accarezza le pecore cui è aggrappato **Ulisse** in fuga, come nella scena epica descritta da **Omero** nell'*Odissea*. Il progetto **Street Art Silos** per il **Festival I ART** sarà anche raccontato da un *film-documentario* con la regia di **Nicolaj Pennestri** che seguirà giorno per giorno il percorso: dalla ideazione dei bozzetti alla realizzazione dell'opera monumentale. E sarà inserito dall'**Istituto di Cultura di Google** all'interno di una piattaforma, realizzata con la tecnologia in *Street View*, per visitare a distanza l'interno dei Musei e le Opere Urbane attraverso *pc*, *tablet* e *smartphone*.



LiveUnICT

Dieci giorni di tempo per fare dei silos di Catania un'inedita scenografia d'arte contemporanea: uno spettacolare monumento del XXI secolo che, insieme all'Etna, li renderà protagonisti di un originale fondale per il quotidiano via vai di traghetti, navi da crociera, cargo, tir, pescherecci e barche a vela in transito o ormeggiate al porto di Catania.

E' la sfida creativa assegnata dal **Festival I ART** a una squadra internazionale di **street artist** nell'ambito di **I ART**, progetto comunitario ideato e diretto da **I World** con il **Comune di Catania** ente capofila. "**Street Art Silos**", questo il nome della performance programmata a Catania dal 21 al 30 giugno, è progettato da **Emergence Festival** con la cura di **Giuseppe Stagnitta**.

Numerosi gli urban artist che hanno aderito al progetto. Sono: **Okuda (Spagna)**, **Rosh333 (Spagna)**, **Microbo (Italia)**, **Bo130 (Italia)**, **JBrock (Italia)**, **Vlady Art (Italia)**, **Danilo Bucchi (Italia)** e **Interesni Kazki (Ucraina)**. Spiega Stagnitta: "Abbiamo raccolto con entusiasmo l'invito del direttore artistico degli eventi catanesi del festival, il regista **Giovanni Anfuso**. Nel solco della mission di **I ART**, l'input che ci è stato dato è stato quello di dare nuova vita e colore al gruppo di silos del Porto di Catania con l'obiettivo di reinterpretare in maniera creativa e anticonvenzionale, l'identità della Sicilia e la sua storia millenaria. Il tema di **Street Art Silos** saranno i miti e le leggende della nostra isola, più grande del Mediterraneo".

I bozzetti stanno arrivando a Catania in queste ore. Il duo ucraino **Interesni Kazki** – che ha reinventato anonime facciate di edifici in tutti i continenti – ha immaginato per uno dei silos un **Ciclope contemporaneo**, manager in corsa in giacca e cravatta, che accarezza le pecore cui è aggrappato Ulisse in fuga, come nella scena epica descritta da Omero nell'Odissea. Il progetto **Street Art Silos** per il **Festival I ART** sarà anche raccontato da un *film-documentario* con la regia di **Nicolaj Pennestri** che seguirà giorno per giorno il percorso: dalla ideazione dei bozzetti alla realizzazione dell'opera monumentale. E sarà inserito dall'**Istituto di Cultura di Google** all'interno di una piattaforma, realizzata con la tecnologia in *Street View*, per visitare a distanza l'interno dei Musei e le Opere Urbane attraverso *pc*, *tablet* e *smartphone*.



mobilita.org

Catania

08 giu 2015

A fine giugno i silos del porto si trasformeranno: azione pittorica degli street artist



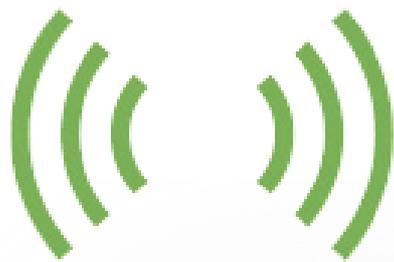
I grandi **silos del porto di Catania**, strutture che la legge italiana impone di mantenere ma che certamente non rappresentano un belvedere nel panorama dello scalo cittadino, saranno presto trasformati precisamente allo scopo di una drastica rivisitazione estetica.

Il progetto prevede un'azione pittorica corale "Site Specific" di Street Artist di fama internazionale, che trasformeranno il gruppo dei Silos del Porto di Catania in un vero e proprio **monumento del XXI secolo**.

"**STREET ART SILOS**" è organizzato da "**Emergence Festival**", con la cura di **Giuseppe Stagnitta**, ideato in esclusiva per **I ART** con l'ambizione di migliorare l'immagine della Sicilia nel mondo. Gli artisti realizzeranno un'opera a più mani ispirati al tema dell'identità siciliana: **MITI E LEGGENDE DELL'ISOLA**.



L'inizio dei lavori è fissato per il 21 giugno per concludersi nei primi giorni di luglio 2015. Gli artisti che hanno aderito al progetto sono: **OKUDA (Spagna)**, **ROSH333 (Spagna)**, **MICROBO (Italia)**, **BO130 (Italia)**, **JBROCK (Italia)**, **VLADY ART (Italia)**, **DANILO BUCCHI (Italia)** e **INTERESNI KAZKI (Russia)**.



ArtWireless

Nuovo volto per i silos del porto di Catania grazie all'intervento di street artist da tutto il mondo

Il porto di Catania cambia il suo aspetto grazie all'arte. Tra qualche settimana, infatti, i turisti e crocieristi che attraccheranno al porto di Catania si troveranno davanti un'inedita scenografia d'arte contemporanea. Dal 21 al 30 giugno una squadra internazionale di artisti di strada avrà dieci giorni di tempo per trasformare i silos di Catania in un originale fondale per il quotidiano via vai di traghetti e navi da crociera in transito presso il porto etneo. La performance, che ha come titolo "Street Art Silos" e rientra nell'ambito di "I ART", punta a dare nuova vita e colore ai silos del Porto di Catania reinterpretando in maniera creativa e anticonvenzionale l'identità della Sicilia e la sua storia millenaria. Il tema saranno, infatti, i miti e le leggende dell'isola, e i primi bozzetti stanno già arrivando a Catania. Il duo ucraino Interesni Kazki - che ha reinventato anonime facciate di edifici in tutti i continenti - ha immaginato per uno dei silos un Ciclope contemporaneo, manager in corsa in giacca e cravatta, che accarezza le pecore cui è aggrappato Ulisse in fuga, come nella scena epica descritta da Omero nell'Odissea. Il progetto "Street Art Silos" per il "Festival I ART" sarà anche raccontato da un film-documentario con la regia di Nicolaj Pennestri che seguirà giorno per giorno il percorso: dalla ideazione dei bozzetti alla realizzazione dell'opera monumentale. Il prodotto finale, inoltre, sarà anche inserito dall'Istituto di Cultura di Google all'interno di una piattaforma, realizzata con la tecnologia in Street View, per visitare a distanza l'interno dei Musei e le Opere Urbane attraverso pc, tablet e smartphone.





Italia Art Magazine.it

Catania Art Magazine

#CATANIA - STREET ART SILOS

18 MAGGIO 2015

I ART: IL POLO DIFFUSO PER LE IDENTITÀ E L'ARTE CONTEMPORANEA IN SICILIA



STREET ART SILOS

CATANIA, 21/30 GIUGNO 2015 – Il progetto prevede UN'AZIONE PITTORICA CORALE *Site Specific*, di Street Artist di fama internazionale, che TRASFORMERANNO il gruppo dei *Silos* del *Porto di Catania* in un vero e proprio

MONUMENTO DEL XXISECOLO.

"STREET ART SILOS" è organizzato da "Emergence Festival", con la cura di **Giuseppe Stagnitta**, ideato in esclusiva per I ART con l'ambizione di migliorare l'immagine della Sicilia nel mondo. Gli artisti realizzeranno un'opera a più mani ispirati al tema dell'identità siciliana: **MITI E LEGGENDE DELL'ISOLA**.

L'inizio dei lavori è fissato per il 21 giugno per concludersi nei primi giorni di luglio 2015. Gli artisti che hanno aderito al progetto sono: **OKUDA (Spagna)**, **ROSH333 (Spagna)**, **MICROBO (Italia)**, **BO130 (Italia)**, **JBROCK (Italia)**, **VLADY ART (Italia)**, **DANILO BUCCHI (Italia)** e **INTERNESNI KAZKI (Russia)**.

Emergence, Festival di Street Art ed Interventi Urbani(www.emergencefestival.com), nasce nel 2012 a Giardini Naxos, organizzato dall'**Associazione Culturale Emergence**, ideato e curato da **Giuseppe Stagnitta**, si configura come un contenitore di eventi in grado di mettere arte e creatività a disposizione di tutti, ovvero **in strada**.

Realizzeremo un *film-documentario* con la regia di **Nicolaj Pennestri** che racconterà il percorso dalla ideazione dei bozzetti alla realizzazione dell'opera monumentale.

Il progetto, inoltre, sarà inserito dall'**Istituto di Cultura di Google** all'interno di una piattaforma, che ha realizzato con la tecnologia in *Street View*, per girare all'interno dei Musei e Opere Urbane anche da distanza attraverso *computer, tablet e cellulari*.

STREET ART SILOS – è uno degli appuntamenti del **Festival I ART**, il grande contenitore di eventi pluridisciplinari inserito nel più ampio progetto **I ART** che vede il **Comune di Catania** ente capofila di una lunga squadra di partner, fra enti pubblici, associazioni e cooperative culturali della Sicilia orientale e occidentale. **I ART** – finanziato dall'UE con la linea di Intervento 3.1.3.3. PO FESR 2007/2013 – è un progetto dell'associazione **I WORLD** e ha per obiettivo la rilettura delle identità locali attraverso le forme ibride, innovative e plurali delle arti contemporanee. Ideatore e direttore generale di **I ART** è **Lucio Tambuzzo**; direttore artistico del Festival **I ART** (eventi Catania) è il regista **Giovanni Anfuso**. Info www.i-art.it

essepress

L'informazione quotidiana globale.

Catania risplende con "Street Art Silos": un'opera monumentale ispirata alla Sicilia dei miti. Le foto
5 luglio 2015 - 9:10 - di Redazione in Attualità, Catania con 0 Commenti



"I Catanesi sono già orgogliosi di questa straordinaria opera corale d'arte contemporanea".

Lo ha detto il sindaco Enzo Bianco dopo aver dato, nel porto di Catania, l'ultimo colpo di colore alle opere di "Street Art Silos" dopo esser salito con il commissario dell'Autorità portuale Cosimo Indaco fino a una decina di metri su uno dei cestelli sorretti da un braccio meccanico utilizzati a partire dal 21 giugno da otto artisti internazionali per realizzare quest'opera monumentale ispirata alla Sicilia dei miti. All'inaugurazione erano presenti, tra gli altri, gli assessori alla Cultura Grazia Licandro e al Decoro urbano Salvo Di Salvo, l'ideatore e direttore del progetto comunitario I Art Lucenzo Tambuzzo, il direttore artistico del Festival I Art Giovanni Anfuso, il curatore di Street Art Silos Giuseppe Stagnitta e alcuni degli artisti autori delle opere.

"Il Porto - ha detto Bianco ai giornalisti - rappresenta il punto di entrata e anche di uscita di una città. E come tutte le porte deve comunicare gioia. Grazie a una felice collaborazione tra I Art, Autorità Portuale e Assessorato comunale alla Cultura abbiamo pensato di rendere attraenti e unici questi silos, obiettivamente non certo belli, chiamando alcuni tra i migliori artisti europei in questo campo per far nascere, come avviene nelle grandi capitali, gigantesche opere d'arte".

Le opere sono "Triskelion e La fuga di Ulisse da Polifemo" (acrilico su metallo) di Waone e Aec (componenti del duo ucraino Inerens Kazki), "La storia non scritta di Colapesce" (spray acrilico su metallo) di Bo130 (Italia), "La bella di Bellini" (spray su metallo) di Okuda (Spagna), "Il moto perpetuo di Scilla e Cariddi" (acrilico su metallo) di Microbo (Italia), "Barattoli" (stencil spray e acrilico su metallo) di VladyArt (che è un artista catanese), "Senza titolo" (stencil spray e acrilico su metallo) di Rosh 333 (Spagna) e "Minotauro" (acrilico su metallo) di Danilo Bucchi (Italia).

"Oggi in realtà - ha aggiunto il Sindaco - inauguriamo però soltanto una delle facce dei silos, ma l'opera non è completata. Per settembre aspettiamo infatti il celebre artista portoghese Vhils, al quale saranno affidati le facce dei silos dal lato del mare per dare il benvenuto a chi entra nel porto di questa che è una delle più belle città del Mediterraneo. Grazie a queste colossali immagini il viaggiatore che giunge a Catania potrà godere di questo segno della nostra identità. Tra l'altro i temi delle opere che ornano e orneranno i silos sono stati scelti pescando nella ricchissima mitologia siciliana ma anche nella storia e nella cultura della nostra isola".

Bianco ha voluto ringraziare "chi ha avuto questa splendida idea e soprattutto chi l'ha realizzata lavorando sotto il sole dell'estate siciliana per presentare in tempo queste opere d'arte" e ha parlato di Vhils, artista portoghese dalla tecnica originalissima: scrosta l'intonaco dalle pareti, quasi a far affiorare i suoi celebri ritratti "e sarà interessante vedere come affronterà i silos di metallo".

Il Sindaco ha commentato anche la notizia che, attraverso i social media, le immagini delle opere sui silos del porto di Catania siano facendo il giro del mondo conquistando unanimi consensi. In particolare la genesi delle opere è stata seguita, notte e giorno, da "Scattando Catania", un'associazione di amanti della fotografia che ha documentato su Facebook questa genesi da loro definita "epica".



Catania Report

E i silos del Porto si trasformarono in una gigantesca opera d'arte contemporanea. Permanente

E' stato il sindaco Enzo Bianco a dare l'ultima simbolica pennellata a "Street Art Silos" realizzata da otto artisti internazionali al Porto.

"I Catanesi sono già orgogliosi di questa straordinaria opera corale d'arte contemporanea", ha commentato dopo esser salito con il commissario dell'Autorità portuale Cosimo Indaco fino a una decina di metri su uno dei cestelli sorretti da un braccio meccanico utilizzati a partire dal 21 giugno.



Le opere sono "Triskelion e La fuga di Ulisse da Polifemo" (acrilico su metallo) di Waone e Aec (componenti del duo ucraino Interesni Kazki), "La storia non scritta di Colapesce" (spray acrilico su metallo) di Bo130 (Italia), "La bella di Bellini" (spray su metallo) di Okuda (Spagna), "Il moto perpetuo di Scilla e Cariddi" (acrilico su metallo) di Microbo (Italia), "Barattoli" (stencil spray e acrilico su metallo) di VladyArt (che è un artista catanese), "Senza titolo" (stencil spray e acrilico su metallo) di Rosh 333 (Spagna) e "Minotauro" (acrilico su metallo) di Danilo Bucchi (Italia).

Il sindaco ha poi sottolineato con soddisfazione la notizia che, attraverso i social media, le immagini delle opere sui silos del porto di Catania stiano facendo il giro del mondo conquistando unanimi consensi. In particolare la genesi delle opere è stata seguita, notte e giorno, da "Scattando Catania", un'associazione di amanti della fotografia che ha documentato su Facebook questa genesi da loro definita "epica".

All'inaugurazione (foto grande) erano presenti, tra gli altri, gli assessori alla Cultura, Orazio Licandro, e al Decoro urbano Salvo Di Salvo, l'ideatore e direttore del progetto comunitario "I Art", Lucenzo Tambuzzo, il direttore artistico del Festival Giovanni Anfuso, il curatore di "Street Art Silos", Giuseppe Stagnitta, e alcuni degli artisti autori delle opere.





di Sicilia

Catania: il sindaco Bianco incontra gli artisti di Street art silos

consegna ufficiale della monumentale opera d'arte



E' stata ufficialmente consegnata questa mattina al sindaco di Catania, Enzo Bianco, la **monumentale opera d'arte contemporanea** voluta dall'amministrazione per rigenerare e valorizzare l'area portuale. Bianco ha incontrato insieme al commissario dell'autorità portuale, Cosimo Indaco, gli **artisti di Street Art Silos**.

Alla manifestazione, inserita nel cartellone del festival **I Art**, hanno preso parte l'assessore alla Cultura e Turismo, Orazio Licandro; il direttore artistico degli eventi catanesi del festival, Giovanni Anfuso e il curatore di Street Art Silos, Giuseppe Stagnitta.

Gli artisti che hanno aderito al progetto sono: gli spagnoli Okuda e Rosh333, gli italiani Microbo, Bo130, Danilo Bucchi e il catanese Vlady Art, il duo ucraino Interesni Kazki. Questi di Catania sono gli unici silos rimasti in Sicilia e hanno una funzione strategica per i 5 milioni di abitanti dell'isola perchè raccolgono tutti i cereali d'importazione destinati al consumo umano e le granaglie per la zootecnia (gli allevamenti destinati alla produzione di latte, uova, carni e loro derivati). I silos appartengono alla società Granai della Sicilia.

Maria Chiara Ferrà

Opera 'titanica' al porto di Catania I Art dipinge la Sicilia sui silos



ARTE E CULTURA 05 luglio 2015

di Redazione

Centotrenta ore di lavoro, alcune persino in notturna. Mille chili di colore, 700 bombolette spray per raccontare sui silos del Porto di Catania l'identità della Sicilia attraverso i suoi miti, comuni alla madrepatria Grecia: da Ulisse a Colapesce, da Scilla e Cariddi a Polifemo, dal Minotauro all'ironia di una sirenetta sott'olio, ovviamente d'oliva, altro elemento identitario del Mediterraneo.

"Un'opera "titanica", tanto per restare nel mito, che regaliamo alla città di Catania", è il commento degli otto street artist internazionali che, dopo undici faticosissime giornate di lavoro sotto il sole, hanno consegnato al sindaco Enzo Bianco e al commissario dell'Autorità Portuale, Cosimo Indaco, quella che è una monumentale opera d'arte contemporanea voluta dall'Amministrazione comunale, nell'ambito del Festival I ART, per rigenerare e valorizzare l'area del Porto.

Con gli otto artisti autori della grandiosa operazione su questi elementi di archeologia industriale, erano, l'assessore alla Cultura e al Turismo Grazio Licandro, l'ideatore e direttore generale del progetto I ART, Lucenzo Tambuzzo, il direttore artistico degli eventi catanesi del Festival I ART Giovanni Anfuso, e il curatore di Street Art Silos, Giuseppe Stagnitta (di Emergenza Festival).

Gli artisti che hanno aderito al progetto sono gli spagnoli Okuda e Rosh333, gli italiani Microbo, Bo130, Danilo Bucchi e il catanese Vlado Art, il duo ucraino Intereani Kazki. "E' stata una grande esperienza di gruppo. E benché l'arte sia effimera per definizione, siamo contenti dell'attenzione che ha raccolto fra la gente. È questo l'obiettivo della street art: accendere fari di bellezza nelle città".

"Il Porto – ha detto il sindaco Enzo Bianco – rappresenta il punto di entrata e anche di uscita di una città. E come tutte le porte deve comunicare gioia. Grazie a una felice collaborazione tra I Art, Autorità Portuale e Assessorato comunale alla Cultura abbiamo pensato di rendere attraenti e unici questi silos, obiettivamente non certo belli, chiamando alcuni tra i migliori artisti europei in questo campo per far nascere, come avviene nelle grandi capitali, gigantesche opere d'arte".

I soggetti ritratti sono Colapesce (Bo130); La bella di Bellini (Okuda); Il Triskelion e La fuga di Ulisse da Polifemo (di Waone e Aec, il duo ucraino Intereani Kazki); Il moto perpetuo di Scilla e Cariddi (Microbo); Barattoli (Vlado Art); il Minotauro (Danilo Bucchi) e il "Senza titolo" (ma con un Etna esplosivo di colori e di un grande occhio) dello spagnolo Rosh.

Questi di Catania sono gli unici silos rimasti in Sicilia e hanno una funzione strategica per i 5 milioni di abitanti dell'isola perché raccolgono tutti i cereali d'importazione destinati al consumo umano e le granaglie per la zootecnia (gli allevamenti destinati alla produzione di latte, uova, carni e loro derivati). I silos appartengono alla società Granai della Sicilia che ha accolto con favore il progetto.

Street Art Silos fa parte del Festival I Art, il grande contenitore di eventi multidisciplinari incluso nell'omonimo progetto comunitario, ideato e diretto da I World e con il Comune di Catania ente capofila.

Tutti pazzi per 'Street Art Silos' L'arte al porto di Catania

CATANIA

I silos del Ecco le p

Giu 26, 2015



Art Silos Giuseppe
internazionali ha
statue in stile libe
per riprodurre i t

Si lavora dalle 9
chioschetto a far
padrona di casa,
latte di colore. E
come quella del
Bucchi e il catan



ARTE E CULTURA 27 giugno 2015
di Redazione

E' già un successo mediatico il cantiere creativo di "Street Art Silos" in corso al Porto di Catania per il Festival I ART dove da lunedì mattina, dopo aver fatto incetta di circa mille chili di colore e dopo l'arrivo dalla Spagna di ben 700 bombolette spray di varie sfumature – gli otto street artist sono all'opera per fare dei silos lato terra una grande opera monumentale.

Ogni giorno è un continuo via vai di persone di tutte le età che vengono a curiosare e osservano per ore lo stato dei lavori: mamme e papà con ragazzini al seguito, giovani allievi dell'Accademia di Belle Arti che vengono a imparare dai "colleghi" famosi, fotografi professionisti e gruppi di foto amatori, come i giovani di Scattando Catania che ha fornito ad I ART alcuni spettacolari scatti. Qualcuno arriva a farsi un selfie con alle spalle i grandi silos, le gru e gli artisti dentro i cestelli elevatori che lavorano alle proprie creazioni con rulli, vernici a spruzzo e bombolette per i dettagli più piccoli.

Gli otto artisti che trasformeranno i silos catanesi in splendide opere d'arte sono gli spagnoli Okuda e Rosh333, gli italiani Microbo, Bo130, Danilo Bucchi e il catanese Vlady Art, il duo ucraino Intersni Kazki. Fra i personaggi che cominciano a prendere forma (il tema assegnato era miti e leggende di Sicilia) c'è il Minotauro di Danilo Bucchi, l'Etna esplosiva de l'Oracolo degli spagnoli Okuda e Rosh, e il Polifemo in giacca degli ucraini.

Al lavoro anche la troupe televisiva che, diretta da Diego Ronsisvalle, racconterà il progetto Street Art Silos in un film-documentario. Street Art Silos fa parte del Festival I Art, il grande contenitore di eventi multidisciplinari incluso nell'omonimo progetto comunitario, ideato e diretto da I World e con il Comune di Catania ente capofila.



inora solo
ciare già
de opera
ita
le
ofila del
s
imateriali,
hanno

e di Street
artist
afato le
I suo silos

al
inerosa
rilli per le
superficie
0, Danilo

Nebrodi e dintorni

I ART/STREET ART SILOS: IL "CANTIERE CREATIVO" È GIÀ UN EVENTO MEDIATICO



Prosegue notte e giorno il lavoro degli street artist, oltre mille chili di colore, 700 bombolette spray dalla Spagna, per la monumentale opera che rinnoverà l'immagine internazionale di Catania e del suo porto. Le foto di Scattando Catania

Catania, 27/06/2015 - È già un successo mediatico il cantiere

creativo di "Street Art Silos" in corso al Porto di Catania per il Festival I ART dove da lunedì mattina, dopo aver fatto incetta di circa mille chili di colore da vari ferramenta all'ingrosso - e dopo l'arrivo dalla Spagna di ben 700 bombolette spray di varie sfumature - gli otto street artist sono all'opera per fare dei silos lato terra una grande opera monumentale.

Ogni giorno è infatti un continuo via vai di persone di tutte le età che vengono a curiosare e osservano per ore lo stato dei lavori: mamme e papà con ragazzini al seguito, giovani allievi dell'Accademia di Belle Arti che vengono a imparare dai "colleghi" famosi, fotografi professionisti e gruppi di foto amatori, come i giovani di Scattando Catania che ha fornito ad I ART alcuni spettacolari scatti.



Qualcuno arriva a farsi un selfie - subito postato sui social e condiviso dalla community - con alle spalle i grandi silos, le gru e gli artisti dentro i cestelli elevatori che lavorano alle proprie creazioni con rulli, vernici a spruzzo e bombolette per i dettagli più piccoli. Il sole picchia: si lavora con berretto in testa e ombrellone a fianco, ma l'energia è positiva e dal Porto sta contagiando tutta la città.



Si godono questa insolita popolarità anche gli artisti: gli spagnoli Okuda e Rush, gli italiani Microbo, Bo190, Danilo Bucchi e il catanese Vlady Art, il duo ucraino Internei Kucchi invitati da Giuseppe Stagnitta, curatore del progetto artistico per conto del Comune di Catania e del direttore artistico degli eventi catanesi del Festival I ART, Giovanni Arfuso.



Fra i personaggi che cominciano a prendere forma (il tema assegnato era miti e leggende di Sicilia) c'è il Minotaurò di Danilo Bucchi, l'Etna esplosiva de l'Oraculo degli spagnoli Okuda e Rush, e il Polidemo in giacca degli ucraini. I bozzetti dei lavori erano stati illustrati dagli stessi artisti al sindaco Enzo Bianco che domenica, insieme all'assessore Licandro e al rappresentante dell'Autorità Portuale, Giampiero Scuderi, aveva consegnato ufficialmente il cantiere del Porto e i silos messi a disposizione dalla proprietà, Sime Granai della Sicilia. La consegna dell'opera è prevista per la settimana prossima.



Al lavoro anche la troupe televisiva che, diretta da Diego Roncivalle, racconterà il progetto Street Art Silos in un film-documentario. Street Art Silos fa parte del Festival I Art, il grande contenitore di eventi multidisciplinari incluso nell'omonimo progetto comunitario, ideato e diretto da I World e con il Comune di Catania ente capofila.

I ART, i silos del porto di Catania diventano opere artistiche



ARTE E CULTURA 22 giugno 2015
di Redazione

Bozzetti in mano, gru pronte a elevare gli artisti in cima ai silos e tanta voglia di mettersi all'opera su oltre 10mila mq di superficie. Tanta adrenalina ieri al Porto di Catania dove il sindaco Enzo Bianco, l'assessore alla Cultura e al Turismo Orazio Licandro e Gianpiero Scuderì, in rappresentanza dell'Autorità Portuale, hanno consegnato agli street artist internazionali il "cantierino creativo" di Street Art Silos, il progetto di rigenerazione artistica dei silos del porto inserito nel cartellone del Festival I ART, per farne una spettacolare opera monumentale contemporanea.

Si comincia con gli otto silos lato terra, a seguire toccherà agli otto lato mare. Un'opera destinata a entrare nell'immaginario visivo di Catania e del suo paesaggio urbano insieme con l'Etna fumante e le cupole barocche della Città.

Alla cerimonia erano presenti anche Giovanni Anfuso, direttore artistico degli eventi catanesi del Festival I ART, il curatore dell'evento, Giuseppe Stagnitta e una mezza dozzina di artisti. Si lavorerà anche di notte, con videoproiettori e lavagne luminose per ingrandire sul profilo dei silos i bozzetti realizzati dagli artisti. E sarà uno spettacolare work in progress che chiunque potrà osservare percorrendo la via Domenico Tempio e, grazie alla tecnologia, condividere in tempo reale sui social. Consegna dei lavori il 30 giugno.

Gli artisti che hanno aderito al progetto sono: gli spagnoli Okuda e Rosh333, gli italiani Microbo, Bo190, Danilo Bucchi e il catanese Vlady Art, il duo ucraino Interni Kazki. Conclusa questa prima parte della grandiosa opera d'arte, a seguire toccherà a Vhils (artista portoghese dalla tecnica originalissima – scrosta lintonaco dalle pareti, quasi a far affiorare i suoi celebri ritratti) cui sono stati assegnati gli altri otto silos che guardano il mare. Il Comune di Catania e I ART hanno ringraziato l'Autorità Portuale per l'adesione e il sostegno al progetto, la proprietà dei Silos Granai della Sicilia (questi di Catania sono gli unici silos rimasti in Sicilia e raccolgono tutti i cereali d'importazione destinati al consumo umano e le granaglie per la zootecnia) e il supporto dell'Accademia Belle Arti di Catania.

"Street Art Silos" – ideato e coordinato dall'Assessorato ai Saperi e Bellezza condivisa del Comune di Catania progettato da Emergenze Festival con la cura di Giuseppe Stagnitta e il contributo dell'Autorità Portuale di Catania – è uno degli appuntamenti del Festival I ART del quale ha colto la mission: reinterpretare in maniera creativa e anticonvenzionale l'identità della Sicilia e la sua storia millenaria. Il tema dei silos saranno infatti i miti e le leggende della più grande isola del Mediterraneo.

Street Art Silos sarà raccontato da un film-documentario con la regia di Diego Ronisvalle che seguirà notte e giorno il percorso creativo: dalla ideazione dei bozzetti alla realizzazione dell'opera monumentale. Il progetto, inoltre, sarà inserito dall'Istituto di Cultura di Google all'interno di una piattaforma, che ha realizzato con la tecnologia in Street View, per girare all'interno dei Musei e Opere Urbane anche da distanza attraverso computer, tablet e cellulari. Street Art Silos fa parte del Festival I ART, il grande contenitore di eventi multidisciplinari incluso nell'omonimo progetto comunitario, ideato e diretto da I World e con il Comune di Catania ente capofila.

Emergenze, Festival di Street Art ed Interventi Urbani (www.emergencesfestival.com), nasce nel 2012 a Giardini Naxos, organizzato dall'Associazione Culturale Emergenze, ideato e curato da Giuseppe Stagnitta, si configura come un contenitore di eventi in grado di mettere arte e creatività a disposizione di tutti, ovvero in strada.

Catania, i silos del porto consegnati agli street artist

Giu 21, 2015 [COMMENTI](#)  



Catania, i silos del porto consegnati agli street artist

CATANIA - Bozzetti in mano, gru pronte a elevare gli artisti in cima ai silos e tanta voglia di mettersi all'opera su oltre 10 mila mq di superficie. Tanta adrenalina ieri al porto, dove il sindaco Enzo Bianco, l'assessore alla Cultura e al Turismo Orazio Licandro e Gianpiero Scuderi, in rappresentanza dell'Autorità Portuale, hanno consegnato agli street artist internazionali il "cantiere creativo" di Street Art Silos, il progetto di rigenerazione artistica dei silos del porto inserito nel cartellone del Festival I ART, per farne una spettacolare opera monumentale contemporanea.

Si comincia con gli otto silos lato terra, a seguire toccherà agli otto lato mare. Un'opera destinata a entrare nell'immaginario visivo di Catania e del suo paesaggio urbano insieme con l'Etna fumante e le cupole barocche della Civita.

Alla cerimonia erano presenti anche Giovanni Anfuso, direttore artistico degli eventi catanesi del Festival I ART, il curatore dell'evento, Giuseppe Stagnitta e una mezza dozzina di artisti. Si lavorerà anche di notte, con videoproiettori e lavagne luminose per ingrandire sul profilo dei silos i bozzetti realizzati dagli artisti. E sarà uno spettacolare work in progress che chiunque potrà osservare percorrendo la via Domenico Tempio e, grazie alla tecnologia, condividere in tempo reale sui social, fermo restando che chi è alla guida deve sempre restare concentrato solo su questo. La consegna dei lavori è prevista il 30 giugno.

Gli artisti che hanno aderito al progetto sono: gli spagnoli Okuda e Rosh333, gli italiani Microbo, Bo130, Danilo Bucchi e il catanese Vlady Art, il duo ucraino Intersni Kazki. Conclusa questa prima parte della grandiosa opera d'arte, a seguire toccherà a Vhils (artista portoghese dalla tecnica originalissima, scrosta l'intonaco dalle pareti, quasi a far affiorare i suoi celebri ritratti) cui sono stati assegnati gli altri otto silos che guardano il mare. Il Comune di Catania e I ART hanno ringraziato l'Autorità Portuale per l'adesione e il sostegno al progetto, la proprietà dei Silos Granai della Sicilia (questi di Catania sono gli unici silos rimasti in Sicilia e raccolgono tutti i cereali d'importazione destinati al consumo umano e le granaglie per la zootecnia) e il supporto dell'Accademia Belle Arti di Catania.

ARTE .it

THE MAP OF ART IN ITALY

COMUNICATO STAMPA: Bozzetti in mano, gru pronte a elevare gli artisti in cima ai silos e tanta voglia di mettersi all'opera su oltre 10mila mq di superficie. Tanta adrenalina oggi al Porto di Catania dove il sindaco **Enzo Bianco**, l'assessore alla Cultura e al Turismo **Orazio Licandro** e **Gianpiero Scuderi**, in rappresentanza dell'Autorità Portuale, hanno consegnato agli street artist internazionali il "cantiere creativo" di **Street Art Silos**, il progetto di **rigenerazione artistica** dei silos del porto inserito nel cartellone del **Festival I ART**, per farne una spettacolare opera monumentale contemporanea. Si comincia con gli otto silos lato terra, a seguire toccherà agli otto lato mare. Un'opera destinata a entrare nell'immaginario visivo di Catania e del suo paesaggio urbano insieme con l'Etna fumante e le cupole barocche della Civita.

Alla cerimonia erano presenti anche **Giovanni Anfuso**, direttore artistico degli eventi catanesi del Festival I ART, il curatore dell'evento, **Giuseppe Stagnitta** e una mezza dozzina di artisti. Si lavorerà anche di notte, con videoproiettori e lavagne luminose per ingrandire sul profilo dei silos i bozzetti realizzati dagli artisti. E sarà uno spettacolare *work in progress* che chiunque potrà osservare percorrendo la via Domenico Tempio e, grazie alla tecnologia, condividere in tempo reale sui social. Consegna dei lavori il 30 giugno. Gli artisti che hanno aderito al progetto sono: gli spagnoli **Okuda** e **Rosh333**, gli italiani **Microbo**, **Bo130**, **Danilo Bucchi** e il catanese **Vlady Art**, il duo ucraino **Intersni Kazki**. Conclusa questa prima parte della grandiosa opera d'arte, a seguire toccherà a **Vhils** (artista portoghese dalla tecnica originalissima - scrosta l'intonaco dalle pareti, quasi a far affiorare i suoi celebri ritratti)cui sono stati assegnati gli altri otto silos che guardano il mare. Il Comune di Catania e I ART hanno ringraziato l'**Autorità Portuale** per l'adesione e il sostegno al progetto, la proprietà dei Silos **Granai della Sicilia** (questi di Catania sono gli unici silos rimasti in Sicilia e raccolgono tutti i cereali d'importazione destinati al consumo umano e le granaglie per la zootecnia) e il supporto dell'**Accademia Belle Arti di Catania**.

"**Street Art Silos**" - ideato e coordinato dall'**Assessorato ai Saperi e Bellezza condivisa del Comune di Catania** progettato da **Emergence Festival** con la cura di **Giuseppe Stagnitta** e il contributo dell'Autorità Portuale di Catania - è uno degli appuntamenti del Festival I ART del quale ha colto la *mission*: reinterpretare in maniera creativa e anticonvenzionale l'identità della Sicilia e la sua storia millenaria. Il tema dei silos saranno infatti i miti e le leggende della più grande isola del Mediterraneo. Street Art Silos sarà raccontato da un *film-documentario* con la regia di **Diego Ronisvalle** che seguirà notte e giorno il percorso creativo: dalla ideazione dei bozzetti alla realizzazione dell'opera monumentale. Il progetto, inoltre, sarà inserito dall'**Istituto di Cultura di Google** all'interno di una piattaforma, che ha realizzato con la tecnologia in *Street View*, per girare all'interno dei Musei e Opere Urbane anche da distanza attraverso *computer, tablet e cellulari*. Street Art Silos fa parte del Festival I Art, il grande contenitore di eventi multidisciplinari incluso nell'omonimo progetto comunitario, ideato e diretto da I World e con il Comune di Catania ente capofila.

Emergence, Festival di Street Art ed Interventi Urbani (www.emergencefestival.com), nasce nel 2012 a Giardini Naxos, organizzato dall'**Associazione Culturale Emergence**, ideato e curato da **Giuseppe Stagnitta**, si configura come un contenitore di eventi in grado di mettere *arte e creatività* a disposizione di tutti, ovvero *in strada*.

I ART/STREET ART SILOS: COMUNE E AUTORITÀ PORTUALE CONSEGNANO "CANTIERE CREATIVO" AGLI STREET ARTIST INTERNAZIONALI

(22/06/2015) - Bozzetti in mano, gru pronte a elevare gli artisti in cima ai silos e tanta voglia di mettersi all'opera su oltre 10mila mq di superficie. Tanta adrenalina al Porto di Catania dove il sindaco Enzo Bianco, l'assessore alla Cultura e al Turismo Orazio Licandro e Gianpiero Scuderi, in rappresentanza dell'Autorità Portuale, hanno consegnato agli street artist internazionali il "cantiere creativo" di Street Art Silos, il progetto di rigenerazione artistica dei silos del



porto inserito nel cartellone del Festival I ART, per farne una spettacolare opera monumentale contemporanea. Si comincia con gli otto silos lato terra, a seguire toccherà agli otto lato mare. Un'opera destinata a entrare nell'immaginario visivo di Catania e del suo paesaggio urbano insieme con l'Etna fumante e le cupole barocche della Civita.

Alla cerimonia erano presenti anche Giovanni Anfuso, direttore artistico degli eventi catanesi del Festival I ART, il curatore dell'evento, Giuseppe Stagnitta e una mezza dozzina di artisti. Si lavorerà anche di notte, con videoproiettori e lavagne luminose per ingrandire sul profilo dei silos i bozzetti realizzati dagli artisti. E sarà uno spettacolare work in progress che chiunque potrà osservare percorrendo la via Domenico Tempio e, grazie alla tecnologia, condividere in tempo reale sui social. Consegna dei lavori il 30 giugno.

Gli artisti che hanno aderito al progetto sono: gli spagnoli Okuda e Rosh333, gli italiani Microbo, Bo130, Danilo Bucchi e il catanese Vlady Art, il duo ucraino Intersni Kazki. Conclusa questa prima parte della grandiosa opera d'arte, a seguire toccherà a Vhils (artista portoghese dalla tecnica originalissima - scrosta l'intonaco dalle pareti, quasi a far affiorare i suoi celebri ritratti) cui sono stati assegnati gli altri otto silos che guardano il mare. Il Comune di Catania e I ART hanno ringraziato l'Autorità Portuale per l'adesione e il sostegno al progetto, la proprietà dei Silos Granai della Sicilia (questi di Catania sono gli unici silos rimasti in Sicilia e raccolgono tutti i cereali d'importazione destinati al consumo umano e le granaglie per la zootecnia) e il supporto dell'Accademia Belle Arti di Catania.

"Street Art Silos" - ideato e coordinato dall'Assessorato ai Saperi e Bellezza condivisa del Comune di Catania progettato da Emergence Festival con la cura di Giuseppe Stagnitta e il contributo dell'Autorità Portuale di Catania - è uno degli appuntamenti del Festival I ART del quale ha colto la mission: reinterpretare in maniera creativa e anticonvenzionale l'identità della Sicilia e la sua storia millenaria. Il tema dei silos saranno infatti i miti e le leggende della più grande isola del Mediterraneo.

Street Art Silos sarà raccontato da un film-documentario con la regia di Diego Ronsisvalle che seguirà notte e giorno il percorso creativo: dalla ideazione dei bozzetti alla realizzazione dell'opera monumentale. Il progetto, inoltre, sarà inserito dall'Istituto di Cultura di Google all'interno di una piattaforma, che ha realizzato con la tecnologia in Street View, per girare all'interno dei Musei e Opere Urbane anche da distanza attraverso computer, tablet e cellulari. Street Art Silos fa parte del Festival I Art, il grande contenitore di eventi multidisciplinari incluso nell'omonimo progetto comunitario, ideato e diretto da I World e con il Comune di Catania ente capofila.

Emergence, Festival di Street Art ed Interventi Urbani (www.emergencefestival.com), nasce nel 2012 a Giardini Naxos, organizzato dall'Associazione Culturale Emergence, ideato e curato da Giuseppe Stagnitta, si configura come un contenitore di eventi in grado di mettere arte e creatività a disposizione di tutti, ovvero in strada.



CT Street Art Silos

21-giu-2015 / 5-lug-2015 | Catania | Porto di Catania

Progetto ideato in esclusiva per IART da Emergence e che ha l'ambizione di migliorare l'immagine della Sicilia nel mondo con una nuova forma di arte, quale la Street Art, utilizzando delle risorse, come quelle dei Silos site nel porto di Catania, per divulgare e valorizzare l'arte contemporanea sul territorio regionale. Il progetto prevede UN'AZIONE PITTORICA CORALE Site Specific, di Street Artist di Fama Internazionale, che TRASFORMERANNO il gruppo dei Silos del porto di Catania in un vero e proprio MONUMENTO DEL XXI SECOLO, di grande valore artistico e culturale.

L'inizio dei lavori è fissato per il 21 giugno per concludersi nei primi giorni di luglio 2015. Gli artisti che hanno aderito al progetto sono: OKUDA (Spagna), ROSH333 (Spagna), Microbo (Italia), Bo130 (Italia), VladyArt (Italia), Jbrock(Italia) e INTERNESNI KAZKI (Russia).

Realizzeremo un film-documentario con la regia di Nicolaj Pennestri che racconterà il percorso dalla ideazione dei bozzetti alla realizzazione dell'opera monumentale.

Il progetto, inoltre, sarà inserito dall'Istituto di Cultura di Google all'interno di una piattaforma, che ha realizzato con la tecnologia in Google Street View, per girare all'interno dei Musei e Opere Urbane anche da distanza attraverso computer, tablet e cellulari.

Nebrodi e dintorni

A CATANIA LA CONSEGNA DEL CANTIERE DEI SILOS AGLI ARTISTI



La piccola cerimonia si è svolta questo pomeriggio al Porto di Catania. 21-30 giugno, Street Art Silos, Porto di Catania
21 giugno 2015 - Bozzetti in mano, gru pronte a elevare gli artisti in cima ai silos e tanta voglia di mettersi all'opera su oltre 10mila mq di superficie. Tanta adrenalina oggi al Porto

di Catania dove il sindaco Enzo Bianco, l'assessore alla Cultura e al Turismo Orazio Licandro e Gianpiero Scuderi, in rappresentanza dell'Autorità Portuale, hanno consegnato agli street artist internazionali il "cantier creativo" di Street Art Silos, il progetto di rigenerazione artistica dei silos del porto inserito nel cartellone del Festival I ART, per farne una spettacolare opera monumentale contemporanea. Si comincia con gli otto silos lato terra, a seguire toccherà agli otto lato mare. Un'opera destinata a entrare nell'immaginario visivo di Catania e del suo paesaggio urbano insieme con l'Etna fumante e le cupole barocche della Civita.

Alla cerimonia erano presenti anche Giovanni Anfuso, direttore artistico degli eventi catanesi del Festival I ART, il curatore dell'evento, Giuseppe Stagnitta e una mezza dozzina di artisti. Si lavorerà anche di notte, con videoproiettori e lavagne luminose per ingrandire sul profilo dei silos i bozzetti realizzati dagli artisti. E sarà uno spettacolare work in progress che chiunque potrà osservare percorrendo la via Domenico Tempio e, grazie alla tecnologia, condividere in tempo reale sui social. Consegna dei lavori il 30 giugno.

Gli artisti che hanno aderito al progetto sono: gli spagnoli Okuda e Rosh333, gli italiani Microbo, Bo130, Danilo Bucchi e il catanese Vlady Art, il duo ucraino Intersni Kazki. Conclusa questa prima parte della grandiosa opera d'arte, a seguire toccherà a Vhils (artista portoghese dalla tecnica originalissima - serosta l'intonaco dalle pareti, quasi a far affiorare i suoi celebri ritratti) cui sono stati assegnati gli altri otto silos che guardano il mare. Il Comune di Catania e I ART hanno ringraziato l'Autorità Portuale per l'adesione e il sostegno al progetto, la proprietà dei Silos Granai della Sicilia (questi di Catania sono gli unici silos rimasti in Sicilia e raccolgono tutti i cereali d'importazione destinati al consumo umano e le granaglie per la zootecnia) e il supporto dell'Accademia Belle Arti di Catania.

"Street Art Silos" - ideato e coordinato dall'Assessorato ai Saperi e Bellezza condivisa del Comune di Catania progettato da Emergence Festival con la cura di Giuseppe Stagnitta e il contributo dell'Autorità Portuale di Catania - è uno degli appuntamenti del Festival I ART del quale ha colto la mission: reinterpretare in maniera creativa e anticonvenzionale l'identità della Sicilia e la sua storia millenaria. Il tema dei silos saranno infatti i miti e le leggende della più grande isola del Mediterraneo. Street Art Silos sarà raccontato da un film-documentario con la regia di Diego Ronsisvalle che seguirà notte e giorno il percorso creativo: dalla ideazione dei bozzetti alla realizzazione dell'opera monumentale. Il progetto, inoltre, sarà inserito dall'Istituto di Cultura di Google all'interno di una piattaforma, che ha realizzato con la tecnologia in Street View, per girare all'interno dei Musei e Opere Urbane anche da distanza attraverso computer, tablet e cellulari. Street Art Silos fa parte del Festival I Art, il grande contenitore di eventi multidisciplinari incluso nell'omonimo progetto comunitario, ideato e diretto da I World e con il Comune di Catania ente capofila. Emergence, Festival di Street Art ed Interventi Urbani (www.emergencefestival.com), nasce nel 2012 a Giardini Naxos, organizzato dall'Associazione Culturale Emergence, ideato e curato da Giuseppe Stagnitta, si configura come un contenitore di eventi in grado di mettere arte e creatività a disposizione di tutti, ovvero in strada.

“ Street Art Silos ”: il Porto di Catania prende colore



SABATO 27 GIUGNO 2015 18:42 EVENTI E SPETTACOLI



A pochi giorni dall'apertura del cantiere creativo di “ Street Art Silos ” al **Porto di Catania** gli artisti hanno già dato il loro tocco di creatività, dando la propria personale interpretazione al tema centrale del progetto: “Miti e leggende”.

Miti che si rivestono di colore, che cambiano forma e anche tempo, per essere immortalati nel suggestivo scenario offerto dal **Porto di Catania**.

Oggimedia è andata a curiosare lo stato delle creazioni.



PREC.

1 of 9

SUCC.

Entrando al **Porto di Catania** il colpo d'occhio è di un certo effetto, seppur le opere non siano ancora complete. Sono i **silos** fronte tema, ben visibili dalla strada, quelli attualmente in “cantiere”.

Ed è un bel gioco, per chi è appassionato di **street art**, cercare di capire alla cieca, a chi “appartengono” i vari silos riconoscendo il tratto dell'artista. Sono infatti 7 gli artisti attualmente all'opera.

A darci il benvenuto un maestoso Minotauro, che troneggia sul primo silos, e porta la firma di **Daniilo Bucchi**, artista di origine romana. Un'altezza di 30 metri per un'opera che è un intreccio di tratti e da cui emerge il “mito”. È questo il primo silos ad essere stato ultimato.

Segue un caleidoscopio di colori sul silos curato da **Okuda**, artista spagnolo. Forme geometriche multicolori a comporre una sinuosa figura femminile, i cui contorni sono già tracciati, ma non ancora ultimati.

Rosh 333, anch'egli spagnolo, propone un vulcano incandescente nel bel mezzo di eruzione di colore. Una forza che esplode ma che non sembra raggiungere il suo bersaglio.

Al lavoro troviamo poi **Microbo**, un'artista unica nel suo genere. Nata a Catania, ma cittadina del mondo, per i suoi lavori si ispira da sempre alle forme microscopiche, ai microrganismi che sono all'origine di tutto e in questo caso i suoi “microbi” abbracciano letteralmente il silos.

Una sirena di saluta dal silos curato da **Vlady Art**. Un'opera che non è solo realizzata su quell'enorme cilindro metallico, ma che sembra appropriarsi e quasi dare una nuova destinazione, a quello che comunemente è un deposito di granaglie.

Il silos di **Bo130**, artista milanese, ci guarda. Un viso sembra infatti emergere da uno sfondo azzurro mare il cui effetto colato è molto suggestivo.

Chiude la serie il lavoro di **Interesni Kacki**, street artist croato, in cui ritroviamo le sue celebri forme “antropomorfe” con cui fonde oggetti ed esseri umani, e che “saluta” il **Porto di Catania** con un Polifemo vestito di tutto punto.

“ Street Art Silos ” si compone di stili diversi e tecniche diverse, ma dalla cui unione nasce una vera opera d'arte contemporanea, che porta lustro e colore alla città di **Catania**.

Per visionare la galleria fotografica cliccare sulla foto in alto.

SOCIART

n e t w o r k



ART

LA SCOMMESSA URBANA DI "STREET ART SILOS".

Gino Morabito | giu 30, 2015 |

«Caos!» sorridendo Roah333. Alla richiesta di sintetizzare in una parola "Street Art Silos", l'artista spagnolo risponde laconico: «Caos!» «Ma si tratta di un bel caos,» continua Okuda, anch'egli spagnolo, «di un bel "trabajo"». L'idea è quella di trasformare in una mostra vivente di forme e colori 8 serbatoi di grano. Le strutture fanno da spalla ai pannelli pubblicitari situati nella banchina 8, molo Francesco Crispi, del porto di Catania.

È la sfida creativa, programmata dal 21 al 30 giugno 2015, assegnata a una squadra internazionale di street artist: Okuda e Roah333 per la Spagna; Intersani Kazki per l'Ucraina; Whila per il Portogallo; Microbo, Bo130, Danilo Bucchi e VladyArt in rappresentanza dell'Italia. Il tutto, inserito nell'ambito di un disegno ideato e diretto da I World, è progettato da Emergenze Festival con la cura di Giuseppe Stagnitta. "Mità e leggenda," stuzzicando il curatore, "un espediente anticonvenzionale che strizza l'occhio al futuro, rimanendo ancorati al passato... «... In realtà, il tema non l'abbiamo scelto ma ci è stato assegnato,» precisa Stagnitta, «venendosi così a innescare una dinamica complicata da gestire, poiché a un artista non puoi dare un tema... ma Catania non è ancora abituata a questo tipo di linguaggio artistico. Pertanto si è pensato di fare una sorta di intermediazione tra la creatività del writer e le esigenze dei politici locali. Siamo così a compromessi, ma non per questo siamo stati limitati nell'espressione.» Dappoi continuando: «Si sono scelti i silos del grano (che continuano comunque ad assolvere la loro funzione specifica) poiché si trovano in una posizione strategica: non appena si entra a Catania, sia dal porto, sia da Fontanarossa, è la prima cosa che si vede. È un impatto visivo onnipresente. Il prossimo passo sarà quello di riqualificare delle zone degradate del tessuto urbano, ma è ancora tutto da decidere.» «... Se ci pensi, comunque,» riflettendo ad alta voce Danilo Bucchi, «l'opera murale è una delle arti più "democratiche" che esistano: se non ti piace, prendi il rullo e la cancelli.» E proprio con l'artista romano ci siamo confrontati sul tema della coralità dell'arte e di quella passione che incendia la vita.

di Catania



Fontanarossa, è la prima cosa che si vede. È un impatto visivo onnipresente. Il prossimo passo sarà quello di riqualificare delle zone degradate del tessuto urbano, ma è ancora tutto da decidere.» «... Se ci pensi, comunque,» riflettendo ad alta voce Danilo Bucchi, «l'opera murale è una delle arti più "democratiche" che esistano: se non ti piace, prendi il rullo e la cancelli.» E proprio con l'artista romano ci siamo confrontati sul tema della coralità dell'arte e di quella passione che incendia la vita.

Proposte individuali + carattere corale = armonia dell'arte. Ci spiegheresti meglio quest'uguaglianza?

«C'è stata, inizialmente, una selezione accurata di artisti, che si sono conosciuti in loco,» precisa Danilo, «i quali potessero comunicare tra loro attraverso un comune linguaggio stilistico. Il progetto diventa corale,» storcendo un po' il muso, «laddove esiste un disegno d'insieme. Fare un lavoro del genere presuppone che gli artisti si siedano attorno a una tavola rotonda e studino una proposta specifica che li accomuni. Qui, invece, la "coralità" è stata resa dal curatore e dal tema.»

Immaginario visivo e panorama urbano, un "cantilene creativo" che porta l'arte in strada. Ma la via dell'inferno è lastricata di buone intenzioni... Pregi e difetti dell'iniziativa...

«Uno dei pregi è sicuramente quello di vedere il proprio lavoro su una superficie di 15x30 metri, ma si è trattato di un lavoro su commissione, in quanto stilisticamente non mi occupo di figure mitologiche. Ho deciso, pertanto, di realizzare un Minotauro, prendendo l'incarico come una bella scommessa.»

Consegna in 10 giorni, lavorando h24. Qual è la sfida più grande che hai accettato per amore dell'arte?

«Quelli come questo sono progetti estremamente faticosi e, una volta che stai là sopra, ti rendi conto che sono fatti esclusivamente per amore dell'arte. Solo per amore! È come il surfista che aspetta l'onda gigante, ti misuri con qualcosa che è estremamente più grande di te. Non sei pagato, stai a 30 metri, è rischioso... Visibilità, sì! Ma fino a un certo punto... Oggi, che si vive in rete, esistono altri modi per rendersi più visibile. Dunque, la sfida più grande che ho accettato è proprio questa: vivere d'arte!»

Se dico Sociart Network, tu dici...

«... Mi viene in mente "cubo sociale". Sì, se avessi questo tema da rappresentare, lo realizzerei attraverso quell'immagine: un cubo-contenitore pieno di tante persone, una sopra l'altra.»

Plannity

Street Art Silos Silos del Porto di Catania affidati a streetartist

📍 CATANIA

Successivo>



Street Art Silos Silos del Porto di Catania affidati a streetartist Dal 21 al 30 giugno 2015 Porto di Catania (CT) | ART/Performance: i silos del Porto di Catania affidati a streetartist di tutto il mondo. I maestri dell'Urban Art internazionale ne faranno un grandioso monumento del XXI secolo. Il bozzetto del duo ucraino InteresniKazkie il mito di Ulisse con il "Ciclope manager". Dieci giorni di tempo per fare dei silos di Catania una inedita scenografia d'arte contemporanea: uno spettacolo '

il SudOnline

news, inchieste, approfondimenti
il sito che dà la sveglia al Mezzogiorno

Street Art Silos: Bianco dà l'ultimo colpo di colore

□ redazione □ 5 luglio 2015 □ 0 Comment

"I Catanesi sono già orgogliosi di questa straordinaria opera corale d'arte contemporanea".

Lo ha detto il sindaco Enzo Bianco dopo aver dato, nel porto di Catania, l'ultimo colpo di colore alle opere di "Street Art Silos" dopo esser salito con il commissario dell'Autorità portuale Cosimo Indaco fino a una decina di metri su uno dei cestelli sorretti da un braccio meccanico utilizzati a partire dal 21 giugno da otto artisti internazionali per realizzare quest'opera monumentale ispirata alla Sicilia dei miti. All'inaugurazione erano presenti, tra gli altri, gli assessori alla Cultura Orazio Licandro e al Decoro urbano Salvo Di Salvo, l'ideatore e direttore del progetto comunitario I Art Lucenzo Tambuzzo, il direttore artistico del Festival I Art Giovanni Anfuso, il curatore di Street Art Silos Giuseppe Stagnitta e alcuni degli artisti autori delle opere.

"Il Porto – ha detto Bianco ai giornalisti – rappresenta il punto di entrata e anche di uscita di una città. E come tutte le porte deve comunicare gioia. Grazie a una felice collaborazione tra I Art, Autorità Portuale e Assessorato comunale alla Cultura abbiamo pensato di rendere attraenti e unici questi silos, obiettivamente non certo belli, chiamando alcuni tra i migliori artisti europei in questo campo per far nascere, come avviene nelle grandi capitali, gigantesche opere d'arte".

Le opere sono "Triskelion e La fuga di Ulisse da Polifemo" (acrilico su metallo) di Waone e Aec (componenti del duo ucraino Interesni Kazki), "La storia non scritta di Colapesce" (spray acrilico su metallo) di Bo130 (Italia), "La bella di Bellini" (spray su metallo) di Okuda (Spagna), "Il moto perpetuo di Scilla e Cariddi" (acrilico su metallo) di Microbo (Italia), "Barattoli" (stencil spray e acrilico su metallo) di VladyArt (che è un artista catanese), "Senza titolo" (stencil spray e acrilico su metallo) di Rosh 333 (Spagna) e "Minotauro" (acrilico su metallo) di Danilo Bucchi (Italia).

"Oggi in realtà – ha aggiunto il Sindaco – inauguriamo però soltanto una delle facce dei silos, ma l'opera non è completata. Per settembre aspettiamo infatti il celebre artista portoghese Vhils, al quale saranno affidati le facce dei silos dal lato del mare per dare il benvenuto a chi entra nel porto di questa che è una delle più belle città del Mediterraneo. Grazie a queste colossali immagini il viaggiatore che giunge a Catania potrà godere di questo segno della nostra identità. Tra l'altro i temi delle opere che ornano e omeranno i silos sono stati scelti pescando nella ricchissima mitologia siciliana ma anche nella storia e nella cultura della nostra Isola".

Bianco ha voluto ringraziare "chi ha avuto questa splendida idea e soprattutto chi l'ha realizzata lavorando sotto il sole dell'estate siciliana per presentare in tempo queste opere d'arte" e ha parlato di Vhils, artista portoghese dalla tecnica originalissima: scrosta lintonaco dalle pareti, quasi a far affiorare i suoi celebri ritratti "e sarà interessante vedere come affronterà i silos di metallo".

Il Sindaco ha commentato anche la notizia che, attraverso i social media, le immagini delle opere sui silos del porto di Catania stiano facendo il giro del mondo conquistando unanimi consensi. In particolare la genesi delle opere è stata seguita, notte e giorno, da "Scattando Catania", un'associazione di amanti della fotografia che ha documentato su Facebook questa genesi da loro definita "epica".

iene sicule



Cronache catanesi: tinteggiamenti: ...silos portuali... strisce pedonali?



CRONACA lunedì, 6 luglio 2015

Al cittadini catanesi pedoni l'ardua sentenza sull'esigenza prioritaria.

di Domenico Stimolo

Certo, anche chi proviene dal mare in funzione delle variegata necessità d'uso, turisti e profughi in "matande" che scappano dalle guerre, nel momento dell'ingresso ha l'esigenza di avere in visione una "scenografia d'arte". Una vista giocosa, non triste, foriera di buona ospitalità nell'accogliimento cittadino. L'operazione è stata denominata "Street Art Silos".

Ma, a proposito di imbellettamenti con uso di vernici, in questo inizio luglio corrente anno è questa l'esigenza principale a Catania? Specie in una fase di grande magrezza delle casse comunali che impone oculatezza, discernimento nelle scelte e funzionale raziocinio.

C'è ben altro! Di assolutamente prioritario, che riguarda la quotidiana sicurezza dei cittadini catanesi. Quindi, la sicurezza pedonale. Lo impone, a maggior ragione, tra i tanti casi di danno umano determinatosi, la tragica recentissima morte di due anziani nel tentativo di attraversare una centralissima strada cittadina.

Ebbene, la stragrande maggioranza degli attraversamenti pedonali in città è ormai in uno stato di assoluta invisibilità. Qualsiasi "osservatore", indigeno o forestiero, si rende conto delle perenne quotidiana sofferenza dei cittadini pedoni, tutti, in particolare se anziani o con bimbi in accompagnamento, che tentano di attraversare le strade con grande patema d'animo, ormai, per lo più, prive di strisce.

Da tempo, da parte dell'amministrazione comunale, dovevano essere "messe le mani" sulle vernici bianche, per il rifacimento. Certo, il colore sporco, ma è salvamento di vite altrui. Poi, dopo, se restava saldo e vernice, si poteva anche pensare ad imbellettare i silos a colori, alla "modica" cifra (come raccontano le cronache) di 1000 chili di tinte multicolori utilizzati, più molteplici altri costi supplementari, si suppone di non poco conto.

Sono le strisce pedonali - "luccicanti" nel giorno e nella notte -, strumenti fondamentali da sempre per scongiurare tragedie umane, che rappresentano il vero biglietto di visita di una città. Nella posa orizzontale, non sul verticale...dei silos.

ARTISTATA

L'identità della Sicilia dipinto sui silos del Porto di Catania

Inizio evento 04.07.2015 | Fine evento 00.00.0000

Scritto da il 08.07.2015



CATANIA, 4 luglio 2015 - Centotrenta ore di lavoro, alcune persino in notturna. Mille chili di colore, 700 bombolette spray per raccontare sui silos del Porto di Catania l'identità della Sicilia attraverso i suoi miti, comuni alla madrepatria Grecia: da Ulisse a Colapesce, da Scilla e Cariddi a Polifemo, dal Minotauro all'ironia di una sirenetta sott'olio, ovviamente d'oliva, altro elemento identitario del Mediterraneo.

"Un'opera "titanica", tanto per restare nel mito, che regaliamo alla città di Catania", è il commento degli otto street artist internazionali che stamani, dopo undici faticosissime giornate di lavoro sotto il sole, hanno consegnato al sindaco Enzo Bianco e al commissario dell'Autorità Portuale, Cosimo Indaco, quella che è una monumentale opera d'arte contemporanea voluta dall'Amministrazione comunale, nell'ambito del Festival I ART, per rigenerare e valorizzare l'area del Porto.

Con gli otto artisti autori della grandiosa operazione su questi elementi di archeologia industriale, erano, l'assessore alla Cultura e al Turismo Orazio Licandro, l'ideatore e direttore generale del progetto I ART, Lucenzo Tambuzzo, il direttore artistico degli eventi catanesi del Festival I ART Giovanni Anfuso, e il curatore di Street Art Silos, Giuseppe Stagnitta (di Emergence Festival).

Gli artisti che hanno aderito al progetto sono gli spagnoli Okuda e Rosh333, gli italiani Microbo, Bo130, Danilo Bucchi e il catanese Vlady Art, il duo ucraino Interesni Kazki. "E' stata una grande esperienza di gruppo. E benchè l'arte sia effimera per definizione, siamo contenti dell'attenzione che ha raccolto fra la gente. È questo l'obiettivo della street art: accendere fari di bellezza nelle città".

"Il Porto - ha detto il sindaco Enzo Bianco - rappresenta il punto di entrata e anche di uscita di una città. E come tutte le porte deve comunicare gioia. Grazie a una felice collaborazione tra I Art, Autorità Portuale e Assessorato comunale alla Cultura abbiamo pensato di rendere attraenti e unici questi silos, obiettivamente non certo belli, chiamando alcuni tra i migliori artisti europei in questo campo per far nascere, come avviene nelle grandi capitali, gigantesche opere d'arte".

I soggetti ritratti sono Colapesce (Bo130); La bella di Bellini (Okuda); Il Triskelion e La fuga di Ulisse da Polifemo (di Waone e Aec, il duo ucraino Interesni Kazki); Il moto perpetuo di Scilla e Cariddi (Microbo); Barattoli (Vlady Art); il Minotauro (Danilo Bucchi) e il "Senza titolo" (ma con un Etna esplosivo di colori e di un grande occhio) dello spagnolo Rosh.

Questi di Catania sono gli unici silos rimasti in Sicilia e hanno una funzione strategica per i 5 milioni di abitanti dell'isola perché raccolgono tutti i cereali d'importazione destinati al consumo umano e le granaglie per la zootecnia (gli allevamenti destinati alla produzione di latte, uova, carni e loro derivati). I silos appartengono alla società Granai della Sicilia che ha accolto con favore il progetto.

Street Art Silos fa parte del Festival I Art, il grande contenitore di eventi multidisciplinari incluso nell'omonimo progetto comunitario, ideato e diretto da I World e con il Comune di Catania ente capofila.

+++FOTO Street Art Silos+++

Tutte le immagini sono di proprietà di ©Scattando Catania

15/06/2015
porti, eventi

A Catania otto street artist ridisegnano il porto



Il porto deve **aprirsi alla città**. Ma anche all'arte, che può offrire una chiave di lettura originale al rapporto tra i popoli della costa e il mare. Lo testimoniano i silos da granaglie del porto di Catania destinati a diventare una inedita scenografia d'arte contemporanea. E' la sfida creativa assegnata dal Festival Iart a una squadra internazionale di urban artist nell'ambito di un progetto comunitario ideato e diretto da IWorld con il Comune di Catania.

I protagonisti

Okuda (Spagna), Rosh333 (Spagna), Microbo (Italia), Bo130 (Italia), JBrock (Italia), Vlady Art (Italia), Danilo Bucchi (Italia) e Interesni Kazki (Ucraina): questi gli attesi protagonisti di "Street Art Silos", la performance collettiva in programmata nella città etnea dal 21 al 30 giugno. I bozzetti delle opere stanno arrivando a in Sicilia in queste ore.

Nell'immagine un'opera degli Os Gemeos, due fratelli gemelli di origine brasiliana che realizzano dipinti e installazioni giganti in giro per il mondo. Questi silos sono a Vancouver in Canada

lapis

STREET ART SILOS

I SILOS DEL PORTO DI CATANIA AFFIDATI A STREET ARTIST DI TUTTO IL MONDO



10 giorni di tempo per fare dei silos di Catania una inedita scenografia d'arte contemporanea: uno spettacolare monumento del XXI secolo che, insieme all'Etna, li renderà protagonisti di un originale fondale per il quotidiano via vai di traghetti, navi da crociera, cargo, tir, pescherecci e barche a vela in transito o ormeggiate al porto di Catania.

E' la sfida creativa assegnata dal **Festival I ART** a una squadra internazionale di **street artist**.

"**Street Art Silos**", questo il nome della performance progettata da **Emergence Festival con la cura di Giuseppe Stagnitta**. L'inizio dei lavori è fissato per il 21 giugno per concludersi nei primi giorni di luglio 2015.

Numerosi gli urban artist che hanno aderito al progetto. Sono: **Okuda** (Spagna), **Rosh333** (Spagna), **Microbo** (Italia), **Bo130** (Italia), **JBrock** (Italia), **Vlady Art** (Italia), **Danilo Bucchi** (Italia) e **Interesni Kazki** (Ucraina).

Spiega Stagnitta: *"Abbiamo raccolto con entusiasmo l'invito del direttore artistico degli eventi catanesi del festival, il regista Giovanni Anfuso. Nel solco della mission di I ART, l'input che ci è stato dato è stato quello di dare nuova vita e colore al gruppo di silos del Porto di Catania con l'obiettivo di reinterpretare in maniera creativa e anticonvenzionale, l'identità della Sicilia e la sua storia millenaria. Il tema di Street Art Silos saranno i miti e le leggende della nostra isola, più grande del Mediterraneo".*

Il duo ucraino Interesni Kazki – che ha reinventato anonime facciate di edifici in tutti i continenti - ha immaginato per uno dei silos un Ciclope contemporaneo, manager in corsa in giacca e cravatta, che accarezza le pecore cui è aggrappato Ulisse in fuga, come nella scena epica descritta da Omero nell'Odissea.

Il progetto Street Art Silos per il Festival I ART sarà anche raccontato da un film-documentario con la regia di **Nicolaj Pennestri** che seguirà giorno per giorno il percorso: dalla ideazione dei bozzetti alla realizzazione dell'opera monumentale. E sarà inserito dall'Istituto di Cultura di Google all'interno di una piattaforma, realizzata con la tecnologia in Street View, per visitare a distanza l'interno dei Musei e le Opere Urbane attraverso pc, tablet e smartphone.

non solo creazioni

venerdì 3 luglio 2015

Street Art Silos

Street Art Silos, quasi finita la decorazione dei granai al porto di Catania. In questi giorni 8 street artist sono impegnati per la realizzazione di alcune opere in formato maxi sulle lamiere dei granai: gli spagnoli Okuda e Rosh333, gli italiani Microbo, Bo130, Danilo Bucchi e il catanese Vlady Art, il duo ucraino Intersni Kazki. Questi miei scatti risalgono a ieri. Vi auguro un buon fine settimana!

